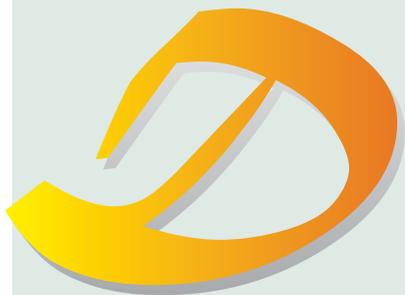


Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

DiaLogAndO

PERIODICO D'INFORMAZIONE TRIMESTRALE - ANNO 2 NUMERO 1

MARZO 2000



AVVISI IMPORTANTI

ERRATA CORRIGE

Nel numero di Dicembre 1999 per errore sono stati invertiti gli ultimi numeri di telefono della Biblioteca Civica.

Ci scusiamo ancora per il disagio creato ai lettori e alla sig.ra di Aicurzio che, per questo motivo, ha ricevuto tante telefonate indirizzate alla Biblioteca. Ricordiamo che il numero esatto è: 039.6093960

INAUGURAZIONE CENTRO DIURNO

Domenica 19 marzo alle ore 15.00 si terrà l'inaugurazione del nuovo Centro Diurno (ex scuola media).

Il programma verrà comunicato tramite manifesti affissi in paese.

Fornaio

F.lli Villa

Salumiere

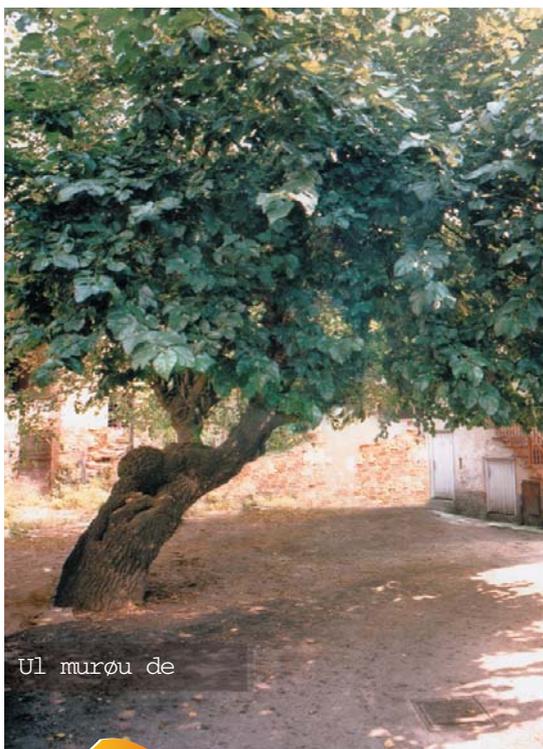
VERDERIO SUPERIORE (LC)
via Principale, 2 Tel 039.512976



PADERNO D ADDA (LC)
via Garibaldi, 1 - Tel. 039.510402

BERNAREGGIO (MI)
p.zza della Repubblica, 11- Tel. 039.690085
Servizio a domicilio

PRODUZIONE PANE per Rivendite e Comunit
BERNAREGGIO (MI) via dell Artigianato



Ul muròu de

DiaLogAndO

Trimestrale d'informazione
del Comune di Bernareggio

Autorizzazione n° 1347 Registro Tribunale di
Monza

MARZO 2000

DIRETTORE RESPONSABILE
Ugo Prodi

REDAZIONE
Enza Bellani
Giuseppe Cavallaro
Chiara Cantù
Rosa Colnaghi
Cristina Corno
Pierluigi Radaelli
Giulio Scalise
Stefano Vitale

Consulenza fotografica
Carlo Uselli

Segretaria di redazione
Ida Besana

Progetto grafico e impaginazione
Anna Corno

Impianti
Ased s.r.l. - Bernareggio

Stampa
A. Scotti s.r.l. - Cornate d'Adda

Interamente stampato su carta riciclata 100%

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

SOMMARIO

4

EDITORIALE

5

ASSESSORATI

8

BIBLIOTECA

10

PEDEGRONDA

12

LETTERE

13

8 MARZO

14

LA TRIBU' DEI GIOVANI

17

SCUOLA

18

ASSOCIAZIONI

20

FLASH

22

THE POET'S CORNER

25

I NOSTRI SENTIERI

26

PIANO DIRITTO ALLO STUDIO - BONACINA

28

LE OPINIONI DEI PARTITI

29

DELIBERE DI GIUNTA

31

INFORMAZIONI

DIALOGANDO FA PARLARE DI SE'

Il Millenium bug è passato, nonostante le previsioni catastrofiche, senza provocare in realtà seri danni ai bernareggesi. Il primo numero di Dialogando invece ha causato un po' di fastidio a qualcuno. Pensate che un consigliere di minoranza ha addirittura ritenuto opportuno presentare in Consiglio Comunale un'interpellanza per contestare la pubblicazione di un articolo. Qualcuno vorrebbe infatti che gli articoli pubblicati siano preventivamente sottoposti a censura sui contenuti. E questo modo di pensare, signori, è molto pericoloso. E' pericoloso perché nasconde in sé il concetto che l'informazione debba essere sempre manipolata, modificata, edulcorata a piacere e poi somministrata, come una medicina, alla cittadinanza.

È pericoloso perché suppone che i lettori siano sempre dei contenitori vuoti, delle colonie della propaganda, terreno di conquista per imbonitori mediatici e venditori di fumo. Noi di Dialogando abbiamo invece un'alta considerazione dei nostri lettori e siamo convinti che gli stessi siano perfettamente in grado di discernere e di interpretare i fatti. Lo spirito con cui Dialogando è nato e si prefigge di crescere è quello di stimolare e favorire il dialogo, nel pieno rispetto delle libertà e delle opinioni personali, e non può certo ergersi a giudice di ciò che i cittadini devono o non devono leggere. Un secondo, e forse più spiacevole,

inconveniente si è verificato per un refuso tipografico, che ci ha procurato l'onore (o l'onere) della prima pagina di un periodico a diffusione locale. Nella pagina riservata ai servizi comunali sono stati casualmente invertiti gli ultimi numeri di telefono della Biblioteca, in altre parti del notiziario riportati esatti, tanto che una gentile signora di Aicurzio, con la quale nuovamente ci scusiamo, ha ricevuto numerose telefonate che chiedevano informazioni sul Veglione di Capodanno e sul sistema Bibliotecario. Ci consoliamo tuttavia nell'aver costatatato con soddisfazione che il nostro giornale è stato letto e utilizzato dai cittadini!

Comincia a funzionare anche il delicato meccanismo di partecipazione alla costruzione del giornale. Arrivano infatti numerosi i contributi delle Associazioni e dei lettori, anche attraverso la posta elettronica (dialogando@iol.it), un'ulteriore prova del grande senso di collaborazione dei Bernareggesi. Siamo cercando di rendere sempre più interessante e piacevole la lettura del nostro notiziario, e l'entusiasmo che ci avete manifestato con l'uscita del primo numero ci fa intuire che siamo sulla buona strada. Continuate a segnalarci le vostre opinioni e le vostre utilissime critiche perché, non dimenticatelo, questo giornale è scritto apposta per voi.

La Redazione

BERNAREGGIO NON E' UN'ISOLA FELICE

Volendo capire quali siano gli ambiti d'intervento dell'Ufficio Servizi Sociali e quale analisi si possa fare della realtà bernareggesa, abbiamo fatto una chiacchierata con l'Assessore ai Servizi Sociali Riccardo Fermi e con la responsabile dell'ufficio Carla Regazzo.

-Assessore ci vuole spiegare di cosa si occupa il suo Assessorato?

“Innanzitutto occorre comprendere che i Servizi Sociali si occupano di tutte quelle problematiche sociali che riguardano la cittadinanza e quest'intervento spazia dai giovanissimi agli anziani. Ad esempio intervengono con i minori sia con competenze civili che penali, ma operano anche con i disabili, con sostegni di tipo economico e interventi d'inserimento nella realtà lavorativa, aiutando e sorreggendo le famiglie laddove è possibile. Gli stessi devono anche farsi carico delle situazioni di disagio legate agli anziani e intervengono nel caso di difficoltà di tipo economico o di salute”.

- Ci pu fare qualche esempio d'intervento?

“La vastità degli interventi ed il tipo di lavoro, fatto sulle persone e non sulle “cose”, rende difficoltoso elencare precisamente l'operato dell'ufficio Servizi Sociali senza ledere il diritto alla riservatezza e alla privacy. Infatti ogni intervento è strettamente personalizzato e costruito in conformità ad un progetto strutturato in sinergia con altre realtà quali la scuola, il giudice tutelare o altri enti territoriali”.

- Signora Regazzo, ci spiega com è strutturato l'ufficio da lei diretto e su cosa lavora quotidianamente?

“Attualmente presso l'ufficio Servizi Sociali del comune operano due assistenti sociali ed un'impiegata a tempo pieno, che con molta fatica e notevole impegno devono riuscire ad organizzare tutta la mole di

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè



RICCARDO FERMI

ASSESSORATI



Da sinistra: Riccardo Fermi (assessore), Carla Regazzo (assistente sociale), Elena Brambilla (impiegata), Alessandro Garlinzoni (obiettore), Marco Biraghi (obiettore).

lavoro che deriva dall'ampia gamma d'interventi dei quali il servizio è chiamato ad occuparsi.

Ad esempio i **minori**: che richiedono interventi anche d'assistenza domiciliare, mediante educatori specializzati esterni, volti a salvaguardare per quanto possibile l'ambiente familiare del minore stesso. Anche gli **anziani**: necessitano un'assistenza domiciliare ma di tipo differente rispetto alla precedente, legata più ad interventi di tipo infermieristico o assistenziale. Questo tipo di assistenza sempre più auspicata, visti gli altissimi costi di gestione del ricovero ospedaliero e i benefici psicologici che tale intervento apporta, è effettuata da un'equipe di tre ausiliarie alle dirette dipendenze del comune, che riescono a coprire la richiesta dell'utenza (oltre 30 persone assistite). Non vi sono infatti liste d'attesa per queste prestazioni, tutte le richieste sono soddisfatte con comprensibile orgoglio da parte del personale che si occupa del servizio".

"Vi è poi (interviene l'Assessore Fermi) il delicato impegno relativo alle famiglie indigenti o con particolari problemi, che richiedono interventi mirati, personalizzati, tempestivi ed efficienti, e quindi assorbono molte energie in contatti, incontri con enti territoriali e per quella miriade d'adempimenti burocratici ed amministrativi che spesso paiono ostacoli all'agire, ma in realtà sono necessità inderogabili e strumenti di controllo e di tutela degli interventi pubblici".

- Signora Carla, ci pu spiegare in cosa si differenziano le problematiche di Bernareggio da quelle degli altri paesi?

"Bernareggio non è tanto diverso dal resto del mondo, offre una realtà complessa, con molti problemi spesso poco conosciuti. Visto con gli occhi esperti degli operatori del settore, dal punto di vista sociale si presenta come una medaglia a due facce. Da una parte c'è quella tradizionale cultura di paese che porta a costruire facilmente rela-

zioni con gli altri, e che è un grande aiuto soprattutto per gli anziani, che trovano una realtà di rapporti intensi e d'attenzioni reciproche. Dall'altra parte c'è un elevato "controllo sociale", accompagnato per cultura o per altro, da un incessante giudizio morale che espone le persone pubblicamente e che spesso esaspera i rapporti. Come conseguenza la famiglia si chiude a riccio su se stessa invece di affrontare un problema per tempo si tiene tutto dentro fino a quando è troppo tardi per intervenire. I numerosi casi di psicosi e depressioni

in età matura ne sono una conferma indiretta".

- Assessore, per concludere, pu farci un'analisi della realtà sociale del paese? "Bernareggio non è certo un'isola felice in un mare tempestoso, ma presenta a fianco di un diffuso ed apparente benessere, un malessere molto spesso più insidioso che sfugge alle classificazioni, perché risiede nell'animo delle persone e nel chiuso delle quattro mura domestiche e che per paura o per vergogna spesso non è esternato.

Occorre uscire dalla logica perbenista, che tutto va bene, che Bernareggio è immune dai mali della società, perché anche da noi, nel nostro piccolo si notano segni molto eloquenti di disagio diffuso; i problemi esistono e spesso riguardano il nostro vicino di casa.

Una società che vuole definirsi civile non può esimersi dall'intervenire con impegno e con coraggio, nonché con risorse economiche, in questi settori apparentemente non remunerativi e convenienti, perché questi fanno la differenza tra una società attenta all'uomo e una società che sfrutta l'uomo per poi, cinicamente, metterne da parte i resti ormai inutili".

Ringraziamo L'Assessore Fermi e la Sig.ra Regazzo per la disponibilità mostrataci e auguriamo loro e a tutto il personale degli uffici un buon lavoro.

Ugo Prodi

Bernareggio anno 2000!
Anche qui, talvolta,
si dorme.



PER RICHIEDERE IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Per richiedere il servizio di assistenza domiciliare l'interessato, o anche un suo familiare, inoltra domanda all'Ufficio Servizi Sociali del comune compilando un apposito modulo prestampato. L'Assistente Sociale definisce quindi l'intervento più opportuno concordandolo con il richiedente e con le strutture o gli enti

interessati. L'Assistente Sociale riceve il lunedì, il mercoledì, il venerdì e il sabato presso gli appositi uffici del Comune dalle ore 9.30 alle ore 12.30, il giovedì invece l'orario è dalle 16.30 alle 18.30.

È possibile anche telefonare direttamente all'Assistente Sociale al numero 039.62762210/2/4.

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

UN PICCOLO GRANDE IMPEGNO: ESSERE VOLONTARI

Questa sera ci troviamo presso la sede dei volontari di Bernareggio, situata in via Manzoni. Veniamo accolti da una gentile signora, che ci dice essere la segretaria dell'associazione, e da due volontari che hanno appena terminato il loro impegno nel servizio di Centro Ascolto e si rendono disponibili a spiegarci come si svolge la loro opera a Bernareggio. Ci appare subito chiaro che, chi volesse dedicare alcune ore della propria settimana agli altri, può trovare nell'associazione una struttura organizzata che valorizza nel migliore dei modi ogni minuto del tempo donato.

Il servizio del Centro Ascolto è di primaria importanza per avere un quadro dei bisogni di molte persone che vivono in paese. Da qui la necessità di organizzare gli interventi dei volontari in molteplici attività, per esempio il servizio trasporto assistito svolto da operatori dell'associazione che s'impegnano ad accompagnare persone anziane, o in ogni caso non autosufficienti, che devono sottoporsi a visite mediche specialistiche. Il trasporto è definito assistito poiché il volontario si fa carico di tutte le problematiche burocratiche e soprattutto umane, che intervengono quando un malato si rivolge ad una struttura ospedaliera.

Un altro importante servizio è quello rivolto alle famiglie che vivono con persone psichicamente disturbate. Per questo tipo d'interventi il volontario ha l'opportunità e la necessità di essere precedentemente formato. A tale scopo durante il corso dell'anno, con il prezioso apporto di uno psichiatra ed uno psicologo, anche loro disponibili a prestare la loro opera, si tengono corsi specializzati. Abbiamo parlato solo di una minima seppur importante parte delle atti-

vità di questa silenziosa ed operosa associazione. Non vorremmo concludere ora con queste poche righe senza cercare di capire da dove nasca tanto altruismo e abnegazione. Quando chiediamo ai tre volontari presenti questa sera il perché di tanto impegno gratuito per gli altri, ascoltiamo motivazioni differenti.

Molti volontari hanno vissuto o vivono in famiglia situazioni dolorose e difficili come spesso capita quando un familiare è colpito da una malattia grave. Queste realtà in cui ci si trova spesso soli ti fanno rendere conto di quanto sia importante poter contare sull'aiuto concreto di qualcuno che condivide il tuo presente. Tanti altri volontari, invece si scoprono tali semplicemente reagendo alle richieste di bisogno.

In generale comunque molte persone sono spinte a compiere opere di volontariato in quanto concretizzazione degli insegnamenti cristiani; altri invece per motivazioni filantropiche altrettanto encomiabili. Questo variegato quadro che ci viene presentato ci fa riflettere e sperare che forse in ognuno di noi esista una propensione naturale a compiere azioni altruistiche, che danno sollievo a chi le riceve e riempiono di gioia chi le compie. La stessa spontanea propensione all'altruismo, riscontrata nella gente, ci fa anche avere la certezza che l'Associazione sarà sempre più un punto di riferimento per molti e sarà sempre più frequentata.....anche da coloro che solo oggi la scoprono.

Giuseppe Cavallaro - Stefano Vitale

La sede dei volontari di Bernareggio



UN SALUTO AI CITTADINI DI BERNAREGGIO

Inanzitutto un caloroso ciao a tutti i bernareggesi! Vi domanderete chi vi porge questo saluto e non vi lascerò sulle spine, presentandomi subito: sono la nuova (o quasi) bibliotecaria. Ho sostituito Silvia dopo quasi cinque anni di lavoro presso la biblioteca di Sulbiate e di questo periodo conservo sicuramente un bellissimo ricordo.

Nel momento in cui mi sono resa conto che il mio trasferimento presso la biblioteca di Bernareggio era ormai certo, sono stata assalita da mille dubbi: "Ce la farò?". "Sarò in grado di

prendere il posto di Silvia, che in tutti questi anni si è guadagnata con il proprio lavoro la stima e la fiducia dei Bernareggesi?". "Gli utenti verranno ancora in Biblioteca, sebbene non ci sia più Silvia?"...

Sembrerà esagerato, ma questi dubbi mi hanno attanagliato la gola fino al fatidico 1 Ottobre 1999. Da allora sono trascorsi circa sei mesi e con molta sincerità ammetto che le mie paure sono svanite con l'inizio della mia nuova esperienza professionale. Oltre ad una biblioteca veramente ben avviata ed organizzata, notavo, con il passare dei giorni, che i lettori continuavano a frequentarla e soprattutto mi gratificavano i timidi tentativi di instaurare con me lo stesso rapporto amichevo-

le stabilito con Silvia.

In ogni caso credo che ogni persona sia dotata di caratteristiche uniche ed inimitabili e che l'approccio al lavoro sia peculiare per ognuno; per questo motivo **sia io che voi dobbiamo essere aperti ad una conoscenza reciproca!**

Da parte mia assicuro un'ampia disponibilità ad accogliere tutti i suggerimenti e le proposte che arriveranno da voi ed è mia intenzione proseguire nell'ottima "strada" che Silvia ha tracciato per la nostra Biblioteca, senza però tralasciare la possibilità di dare in alcuni ambiti un'impronta nuova e più personale.

Da ultimo desidererei rivolgere un profondo ringraziamento alla precedente Commissione Biblioteca, all'attuale Amministrazione e a tutti i dipendenti comunali, che sono stati così pazienti nel facilitarmi il cosiddetto "passaggio di consegne". Un grazie di tutto cuore a Silvia, che mi è tuttora molto vicina, ma principalmente sono grata a voi lettori, che con il vostro sostegno mi aiutete quotidianamente a prendere consapevolezza che la Biblioteca può e potrà ancora costituire una realtà vivace ed efficiente del nostro paese.

Perciò vi invito a continuare ad essere presenti ed a partecipare alle nostre iniziative, poiché è solamente attraverso le vostre richieste ed esigenze che saremo in grado di rendere più adeguato il servizio e di far sentire la "nostra voce" anche presso l'Amministrazione.

Vi aspetto numerosi!

La bibliotecaria Elena Colnago



La nuova bibliotecaria
Elena Colnago

COMPOSIZIONE DELLA NUOVA COMMISSIONE BIBLIOTECA

Alla luce dei risultati delle elezioni per il rinnovo di 6 rappresentanti degli utenti avvenute l'11 e il 12 dicembre 1999, la nuova Commissione risulta così formata:

GABRIELLA TERZITTA
Presidente della Commissione

ROSANNA SODANO
Vicepresidente della Commissione

LIA DIODATO
Consigliere delegato alla Biblioteca

ALFREDO FERLITO
CARLA R. FUMAGALLI
MARIA ROSARIA TAMBURRO
GISELLA TERUZZI
LUCA BREMBILLA
ROBERTA URSO
ROSAMARIA SINATORA
IVANA VERTEMATI



PIANETA DONNA... IN BIBLIOTECA

Storie di donne, raccontate da donne e per chi delle donne sa comprenderne la condizione, i desideri, i sogni...

In biblioteca a disposizione di tutti questi e tanti altri libri. Vieni a scoprirli.

Per le donne che non demordono

CAMILLA CEDERNA

Il lato forte e il lato debole

Per chi è sola ma sola non è

GINA LAGORIO

Tosca dei gatti

Per la donna che vuole lavorare
in posto da sogno

MARCELA SERRANO

L'albergo delle donne tristi

Per le sognatrici

ISABEL ALLENDE

Eva luna

Per le donne con i piedi per terra

STEFANIA BERTOLA

Ne parliamo a cena

Per l'indipendenza dell'uomo e
per la donna più libera

PAOLO PRADA

Grande cucina a microonde

Per le più virtuose

BARBARA PYM

Tutte le virtù

Per donne di altri tempi

DACIA MARAINI

La lunga vita di Marianna Ucrri

Per donne d'altri luoghi

MARIA KUNCEWICZ

La straniera

Infine per personalizzare la festa di Carnevale in casa tua e per divertirti con i tuoi bambini, vieni in Biblioteca a consultare i numerosi libri di bricolage e di cucina, tra i quali segnaliamo:

DODA ANGELINI

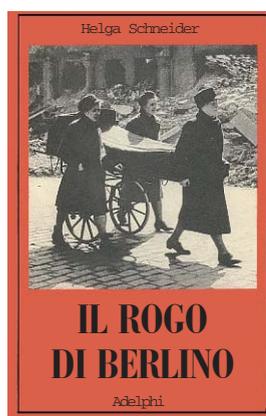
Maschere: tecniche, idee e materiali per costruirle

ALESSANDRA AVALLONE

Torte e crostate dolci e salate

LETTI PER VOI

Helga Schneider
**IL ROGO
DI BERLINO**
Adelphi



Vienna, 1971. In un appartamento nel cuore della città una giovane donna sta per incontrare sua madre. Non si vedono da trent'anni.

Helga era bambina quando, in una Berlino già sventrata dalle bombe, la madre aveva abbandonato il marito e i figli per entrare volontaria nelle SS. Ora, dopo pochi formali abbracci, la conduce verso un armadio dentro al quale è riposta una perfetta uniforme nazista. Sospira, nostalgica. E Helga scappa, corre per le scale, si allontana per sempre da lei e da quella implacabile fedeltà.

Passeranno altri vent'anni prima che Helga Schneider si decida a ripercorrere la sua infanzia.

Ne è nato un libro diversamente implacabile, dove la memoria, anziché stendere un velo di pietà o di perdono, sembra liberare una rabbia troppo a lungo taciuta; un libro che ci fa rivivere i morsi della fame, la solitudine dei colleghi, le angherie di una matrigna, la paura dei bombardamenti, la voce del Führer che echeggia nel bunker della cancelleria, la lunga reclusione in una cantina. Fino al giorno in cui i primi soldati russi avanzano in una Berlino ormai completamente distrutta.

La redazione

BIBLIOTECA

PEDEGRONDA

Pubblichiamo integralmente qui di seguito un'interessante lettera giunta da un nostro affezionato lettore, che riguarda un problema di cui si parla tanto in questi giorni. Vista l'importanza dell'argomento, abbiamo pensato fosse opportuno sentire in merito anche l'opinione del nostro Sindaco, il prof. Daniele Fumagalli.

Si far . Dopo mesi di discussioni È stato firmato il "protocollo" d'intesa per la realizzazione dell'autostrada (o superstrada ma la sostanza non cambia) presumibilmente a 2/3 corsie per senso di marcia più quella di emergenza, che taglia la Brianza da Est a Ovest. Bernareggio ne sarà lambita: quasi certamente l'autostrada attraverserà la zona 2 Km a nord del Francolino e Cascina Gattafame sul territorio di Verderio. Raggiungere questo accordo (in via di perfezionamento) È stato tutt'altro che facile, visto che nei mesi passati ci sono stati scontri frontali tra comuni, Provincia, Regione Lombardia e Governo Centrale.

I PRO E I CONTRO.

BENEFICI

1. Benefici per Milano

Questa autostrada, di cui si parla dagli anni 70, dovrebbe risolvere i problemi di traffico nell'area metropolitana causati dalla mancanza di collegamenti di tipo tangenziale-trasversale, soprattutto nelle aree densamente urbanizzate del nord di Milano. Secondo le ultime stime essa attrarrebbe un traffico veicolare di 70.000/90.000 veicoli al giorno.

2. Benefici per Bernareggio

Questa autostrada dovrebbe assorbire il flusso di auto attualmente proveniente essenzialmente da nord (meratese) e che, a causa della mancata costruzione della tangenzialina al confine con Aicurzio o, in alternativa, in zona CTL 3, irtasa via Roma, via Prinetti, via Gramsci e alcune vie interne. Tale flusso cerca oggi la via più breve per raggiungere l'imbocco della tangenziale milanese di Vimercate. Bisognerebbe verificare per sé la presenza della nuova arteria stradale attirerà domani nuovi flussi da sud (Vimercatese).

DANNI:

1. Danni DIRETTI per Bernareggio

Danno ambientale. L'opera farà scempio degli ultimi corridoi verdi ancora esistenti, infierendo forse il colpo decisivo ad un territorio già ampiamente compromesso.

Danno sanitario. Incremento della rumorosità di fondo (inquinamento acustico). Incremento dell'incidenza di asma già certificato ufficialmente in altre realtà brianzole simili alla nostra. Plausibile aumento dei tumori polmonari. La stessa Regione Lombardia ha presentato un rapporto intitolato Ambiente e Sanità dal quale si evince che il 12% dei tumori polmonari sono causati dall'inquinamento dell'aria, specie da traffico autoveicolare: monossido di carbonio, diossido di azoto, piombo, zolfo

ecc. Un gruppo di 26 medici di Cesano Maderno ha calcolato che il passaggio quotidiano di 50.000 autoveicoli, nelle 24 ore, produrrebbe gas tossici pari a 1 miliardo di litri al giorno.

2. Danni INDIRETTI per Bernareggio

Danno economico. Diminuzione del valore degli immobili.

Danno sociale. Incremento dell'area del disagio, con relativi riflessi nella fascia dell'ordine pubblico. Aumento della criminalità di tipo mafioso come già storicamente osservato in altre realtà simili.

QUALCHE NUMERO PER CAPIRE MEGLIO Regione Lombardia, Provincia di Milano, ANAS, Serravalle S.p.A., ACI, Camere di Commercio sono in fermento. Il progetto si estende da Legnano a Dalmine (o Bergamo se si adotta la soluzione Nuova Briantea) per circa 54 Km. Gli svincoli dovrebbero essere 18 (mediamente 1 ogni 3 Km.) Buona parte dovrebbe essere su viadotto, trincea o galleria con una movimentazione terra di circa 9 milioni di metri cubi. Costo presunto: 35 miliardi al chilometro, 35 milioni al metro lineare - anche se secondo alcuni la cifra è sotto stimata - per un totale previsto di 1.761 miliardi. Il numero delle corsie sarà minimo di 3 (compresa quella di emergenza) pari a 25 metri di larghezza.

Cosa si può fare subito.

Revisione immediata del Piano Regolatore Generale di Bernareggio affinché:

Si riqualifichino tutte le aree non edificate in patrimonio verde, per la salvaguardia della condizione psicofisica della collettività. Si favorisca, con incentivi finanziari, la piantumazione di alberi autoctoni. Si sostengano gli agricoltori locali nella riqualificazione delle produzioni agricole attraverso allevamenti di legname pregiato intensivo. Ci limiterebbe, ovviamente, il fall-out atmosferico. Si governi l'attività edilizia esclusivamente attraverso la ristrutturazione e il risanamento del patrimonio immobiliare esistente.

CONCLUSIONE

L'attuale amministrazione municipale ha l'opportunità di dimostrare lungimirante saggezza. Può dimostrare che amministrare una comunità significa innanzitutto pensare al suo benessere generale, soprattutto dei suoi figli e dei suoi nipoti. E pur vero che l'autostrada non si costruisce in tempi brevissimi ma è altrettanto vero che le procedure burocratiche pubbliche hanno la stessa andatura... Ora tutti sanno; ogni giorno che passa senza prendere decisioni opportune è un giorno di speranza perduto. Oggi gli amministratori sono pertanto davanti ad

LA RISPOSTA DEL SINDACO

Una lettera preoccupata, giustamente, come il caso richiede. Però un'opinione debole sulla forza dei Comuni nel rapporto con la Regione. Due punti fermi: 1. non è stato siglato alcun protocollo d'intesa alla data del 5.2.2000; 2. non sarà siglato alcun protocollo d'intesa da parte dell'attuale Amministrazione di Bernareggio se non conterrà procedure condivise. E' bene chiarire che in questa vicenda la parte del lupo cattivo è svolta soprattutto dalla Regione Lombardia e dal suo presidente l'on. Formigoni. E' la Regione che cerca di imporre un progetto autostradale senza aver predisposto prima uno studio che individui i bisogni dei Comuni interessati dal tracciato. Lo Stato Centrale, dal canto suo, propone il potenziamento del ferro come scelta strategica mettendo a disposizione cospicui finanziamenti. E questa è una linea che noi apprezziamo. Sempre lo Stato Centrale ha spinto la Regione a ricercare una soluzione condivisa dai Comuni: per scelta politica non si sostituirà al potere dei singoli Comuni di governare e gestire il proprio territorio. Da qui la debolezza della posizione della Regione Lombardia, che non può decidere al posto dei Comuni. Ancor più debole risulta il progetto per l'attraversamento della nostra zona sinora proposto dalla Regione: una linea tracciata con una riga, che porta l'autostrada a passare a sud di Villanova, che interrompe i rapporti tra realtà sia comunali che extracomunali. La frazione di Colnago viene separata dal municipio di Cornate d'Adda, Vimercate diventa, per i Comuni posti a nord, segmento staccato, ecc. Non si è posta alcun dilemma la nostra cara Regione, ha voglia di costruire questa autostrada, indifferente ai costi sociali, forse offuscata dalla prospettiva dei grossi investimenti. Il tracciato che ho citato non è l'unico proposto. Vi è quello indicato nella lettera ed un altro proposto da tecnici incaricati dalla precedente Amministrazione provinciale, la giunta Tamberi, che passa, nel nostro territorio, a nord della ferrovia da Carnate a Bergamo. Oltre i tracciati comunque, un problema in più è dovuto al fatto che, contrariamente a quanto riferito dall'amico Preda, per il nostro territorio non sono stati definiti gli scenari. Gli studi sono dettagliati dalla Malpensa a Vimercate, da Vimercate a Dalmine nulla. Nemmeno il numero dei caselli né la modalità di intervento. E la Regione ci ha chiesto di firmare un protocollo d'intesa in bianco... Ho partecipato, da quando sono stato eletto Sindaco, ad almeno una dozzina di riunioni con altri Sindaci interessati dal tracciato della Pedegronda - Pedemontana,

Autostrada dei Parchi (orrore!), nuova Briantea. Inizialmente come Sindaco di Bernareggio sono stato sospettato di essere pro-Pedegronda, etichetta ereditata dalla precedente amministrazione. Poi ho chiarito che la posizione dell'attuale Amministrazione è per la tutela del territorio. In questo gruppo di persone, che rappresentano altrettante comunità, ho visto nascere l'idea di essere capaci di progettare lo sviluppo del proprio territorio. Ho visto la Regione messa in difficoltà su un aspetto fondamentale: le regole del gioco. Una trentina di Comuni si è posta l'obiettivo di dotarsi di un progetto proprio, costruito a partire dalla propria realtà e perciò sta affidando al Politecnico un incarico specifico. E noi siamo fra questi Comuni. Pensiamo che sia possibile, potenziando la mobilità su ferro e sulla gomma pubblica, far rientrare l'esigenza di una arteria di collegamento est - ovest in interventi compatibili con il territorio, che non portino quindi alla costruzione di un'autostrada, alternativa alla A4, come era invece la realizzazione della Pedemontana nei pensieri e nei piani della Regione Lombardia. Su questa idea sabato 5 febbraio 2000 l'assemblea dei Sindaci della Brianza, del lecchese, del bergamasco interessati dal tracciato dell'infrastruttura, con alcuni Sindaci del comasco, ha approvato all'unanimità un protocollo d'intesa impostato sulle garanzie per le comunità coinvolte, che ora sarà portato alla Regione per la condivisione. Detto questo alcune osservazioni sulla parte conclusiva della lettera in questione. Non è polemica ma qualcosa stride. Mi pare forzato legare alcune problematiche già presenti nel nostro territorio con la non ancora attuata Pedemontana. Il territorio negli ultimi anni è stato trascurato, la società civile lasciata a sé. E questo non è responsabilità della Pedemontana che ancora non c'è. Dobbiamo essere consapevoli che molte delle colpe di ciò che non funziona sono in chi ha governato al di sopra dei problemi senza voglia di un effettivo confronto con la realtà e le sue problematiche. In noi c'è la consapevolezza che condividere le soluzioni richieda molti sforzi, tanto tempo e probabilmente poca gloria, ma a ciò ci stiamo attrezzando perché abbiamo un debito con gli elettori. Sapevamo e ne abbiamo avuto conferma che si devono realizzare alcuni cambi di rotta per migliorare la qualità della vita della nostra Comunità e lo faremo cercando il consenso, aprendo nella comunità dibattiti e facendo crescere lo spirito civico. E' il nostro impegno, il nostro compito: ci permettiamo comunque di osservare che questi mesi di amministrazione stanno a significare quanto tempo ed energia stiamo dedicando a ciò.

Daniele Fumagalli



LETTERE

Continuate ad inviarci le vostre lettere, osservazioni, opinioni, idee e quant'altro.

Fate pervenire il vostro materiale alla segreteria di redazione c/o Ida Besana dell'ufficio segreteria del Comune oppure via e-mail: dialogando@iol.it

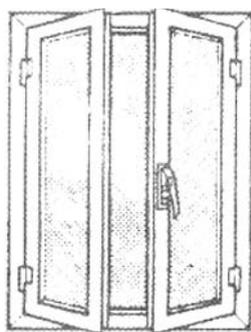
Spettabile redazione, visto l'intento che si prefigge il notiziario Dialogando, mando a voi questa mia lettera (con la speranza che sia pubblicata), per far sì che i Bernareggesi, leggendola, possano aprire un dibattito sull'argomento da me trattato. Mi auguro che la stessa sia portata a conoscenza del sig. Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, per eventuali provvedimenti e una risposta da parte loro.

È mia opinione che viviamo in un paese poco pulito, con scarsa manutenzione delle strade e in particolar modo dei marciapiedi, che sono pieni di buche e in parecchi casi adibiti a parcheggio. Anche l'illuminazione delle strade lascia a desiderare. Capisco la difficoltà a mantenere pulito il paese, poiché la pulizia dello stesso è effettuata oltre che dalla spazzatrice?? da un solo addetto, che per la verità si dà molto da fare. Questo sarebbe già di per sé un ottimo argomento di dibattito, per il problema su cui mi voglio soffermare e aprire il dibattito è un altro.

Si tratta del problema dei cani che vivono in paese. Io non ho nulla contro questi nobili animali, anche perché nella maggior parte dei casi l'animale è il padrone che costringe il cane anche di grossa taglia, a vivere in angusti appartamenti limitandone la propria indole. Il fatto è che molti proprietari, non avendo a disposizione un giardino, portano i loro cani a fare i bisogni per la strada o nei parchi giochi dei bambini, infischiosene altamente degli altri cittadini. Per quanto riguarda le strade, chi vi passeggia è costretto a guardare dove mette i piedi, per non incorrere nella brutta sorpresa di calpestare qualche regalino lasciato dal cane. Ancora più grave è che alcuni proprietari portino il loro animale a fare il proprio bisogno nei giardini dove giocano i nostri figli, che correndo o rotolandosi nell'erba vengono a contatto con gli escrementi ed i batteri che si formano dagli stessi o dall'urina dell'animale.

Per quanto riguarda i giardini, si potrebbe obiettare che ci sono dei cartelli dove si vieta l'introduzione dei cani, cartelli regolarmente ignorati.

Da parte mia avrei alcuni suggerimenti da dare agli amministratori per risolvere il problema, non dico in modo definitivo (perché qui si tratta di educazione e rispetto da parte di una minoranza di cittadini nei riguardi di una maggioranza), ma almeno in modo parziale. Primo: emettere un'ordinanza che imponga l'uso della paletta per raccogliere gli escrementi, come avviene già da anni in parecchi paesi e grandi città. Secondo: intensificare la vigilanza per quanto riguarda la repressione di tali atti per le strade e in particolare nei giardinetti. Infine perché non realizzare delle apposite aree attrezzate dove i proprietari di cani possano recarsi a far fare i bisogni ai loro beniamini? Naturalmente queste aree dovranno essere piantumate, con panchine, cestini portarifiuti ed eventuali distributori di palette. Dovranno inoltre essere tenu-



Luigi Besana snc

di Besana Vittorio e Laura e C.

serramenti in alluminio
pareti mobili
infissi taglio termico
infissi alluminio/legno



20044 Bernareggio (Mi) via dell'Artigianato, 2/2
telefono e fax 039.6902213



DALLA PARTE DELLE DONNE

Se è vero che la famiglia è la cellula in cui si sviluppa e sievolva una società, la donna è da sempre la struttura portante di questo fondamentale edificio sociale. L'universo al femminile, forte di umanità ma storicamente debole come soggetto sociale, è passato nei secoli attraverso periodi di forte oscurantismo ed è stato guardato dalla chiesa con sospetto in quanto responsabile di tentazioni altrui. Come donne verso il duemila ci presentiamo da protagoniste e con voglia di volare. Benessere, istruzione ma anche controllo della maternità consentono traguardi ambiziosi, impensati dalle generazioni che ci hanno preceduto: sicurezza, indipendenza, riconoscimento sociale, insomma pari opportunità (o quasi).

Il rovescio di questa medaglia dice che le donne non sono propense a rinunciare facilmente ai risultati ottenuti con determinazione per la famiglia e i figli. Quando succede vivono conflitti fra doveri e aspirazioni, che impediscono loro di assaporare a pieno il legittimo completamento della persona con la maternità. La culla vuota a volte è la soluzione. Altrimenti che dire di bimbi accuditi da nonne & baby-sitter o parcheggiati in asili e scuole (con tutti i comfort naturalmente!)? E che dire della facile disgregazione familiare le cui vittime innocenti, i minori, porteranno a lungo il disagio di non comprendere il senso di abbandono o addirittura il senso di colpa? Quali reazioni inconsce esibiscono nell'età difficile dell'adolescenza?

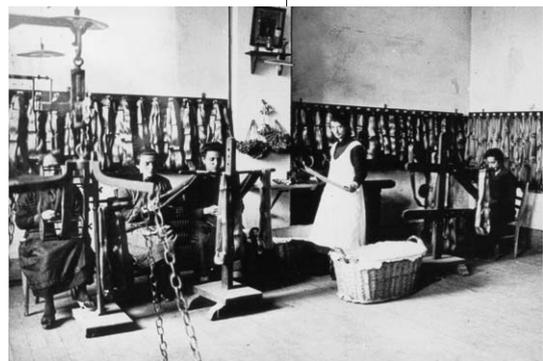
A proposito di nonne e di donne vale ricordare che a loro è affidata la cura familiare. Bimbi, anziani, malati, inabili contano in genere sul soggetto femminile adulto di casa. Anche nel volontariato si riproducono identici schemi: nel lavoro paziente e silenzioso dell'assistenza prevalgono donne, mentre maschili sono i ruoli organizzativi con maggiori responsabilità significative nel secondo e terzo livello associativo.

Vista da un Centro Ascolto la donna è veramente il sesso debole: scarsa scolarizzazione, sottomissione filiale e maritale che a volte significa violenza, deficit di dignità, povertà, donne straniere legate a tradizioni loro, lavori non gratificanti, arte di sopravvivere. Una madre trasmette la cultura ricevuta ed è facile individuare, in determinati contesti, situazioni e minori detti "a rischio".

Con la separazione coniugale alla donna, non sempre giovane, resta il carico economico della famiglia, dei figli, della casa, deve trovare con urgenza un lavoro. Se chiede lo fa con pudore, a volte con vergogna, cercando di celare il dramma personale con rumorosi silenzi: è una persona provata e diffidente.

Il messaggio di solidarietà da un centro ascolto deve essere «io ci sono». C'è difficoltà per le mamme nel rivolgersi ai servizi sociali ritenendo, spesso con ragione, di vedere vivisezionata la loro vita e soprattutto per il terrore di perdere la tutela dei figli minori "portati via". Cosa fare per queste donne e le loro famiglie? Si dice che lo stato sociale, partito bene, non abbia fatto i conti con l'aspetto economico ed è oggi messo in discussione. Il volontariato non può e non deve sostituire l'Ente Pubblico nel ruolo di assistenza, ma deve farsi stimolo, lasciarsi coinvolgere e, se possibile, integrare. Ogni soggetto sociale deve assumersi le proprie responsabilità: vale la pena riaffermare principi quali la prevenzione, la tutela e l'assistenza delle fasce sociali deboli anche esercitando, dal volontariato, una forte pressione politica.

Lucia Giugni
Segretaria dell'Associazione Volontari Bernareggio



8 MARZO

DI CHE TRIBU' SEI TU?...

Come in qualsiasi altro paese anche a Bernareggio troviamo una variegata distinzione fra le "TRIBU'" dei giovani.

Raramente i componenti di tribù diverse si confrontano tra loro. Qualcuno potrebbe dire, forse con troppa leggerezza, che i ragazzi di oggi hanno un feeling migliore con la Play Station che con la compagnia, ma il mondo dei ragazzi è decisamente qualcosa che merita un'indagine diversa. Se ci muoviamo nello spazio sommerso (perché meriterebbe forse un po' più di attenzione) del mondo dei giovani, vediamo dall'alto colori e segnali di fumo differenti e che cerchiamo di decifrare. Il primo particolare che ci balza all'occhio è che, pur essendo contemporaneamente vicini (nello spazio) e lontani (per la mancanza di incontri tra loro), un sottile e luminoso filo li collega... Prima però di scoprire in cosa consista il legame che hanno "specie" tanto diverse tra loro, diamo un'immagine delle maggiori TRIBU', tralasciando tutte le sottotribù). Visitiamo per prima quella dei **Rocchettari-HardcorePunk** (o simpaticamente Punkabbestie): il suono che sentiamo è di una musica pesante e notiamo che tuttora non perdono l'occasione di scatenare un pogo esagerato. Per la maggiore portano capelli lunghi, colorati, tauaggi, piercing, e non rinunciano ad una "vita spericolata". Alzandoci da questo spazio in cui la gravità è assente, visitiamo gli **Hardcore Warriors**. Un ritmo tribale "elaborato" e sempre più veloce si alza fino al collasso del timpano, quando cioè i discepoli di Claudio Lancinhouse "si fanno male" nel frenetico pogo in onore del Dio Rob Gee; tutto ciò avviene con un ritmo cardiaco di 200 battiti/minuto. Come nella tribù che abbiamo visitato prima vediamo piercing, ma abbinati con indumenti stretti, scarpe alte e capelli in piedi. E' il momento della tribù dei "tranzelli": il popolo degli **Afro-Reggae-Dreadlocks** direttamente dalle «Sabbie Mobili» e

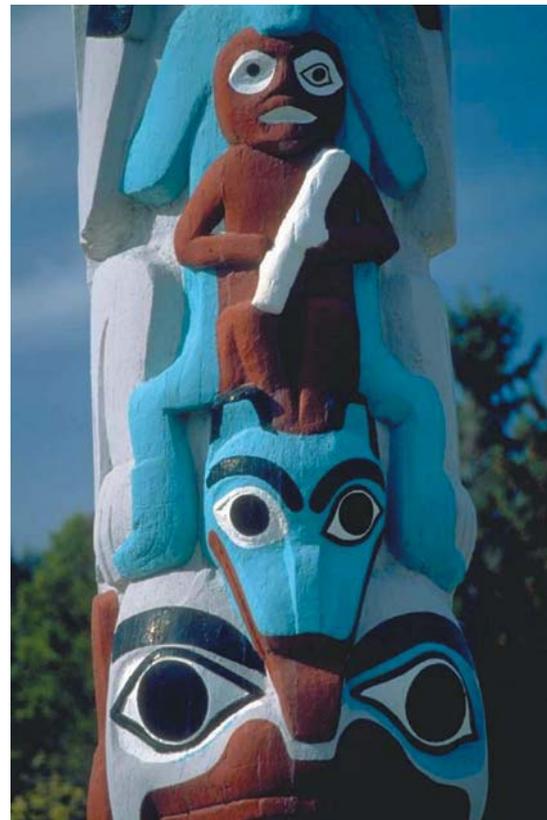
«Primastella», che venerano la Divinità del grande maestro di vita Bob Marley. Questa tribù, di natura più nomade, in alcuni periodi dell'anno (abbiamo indagato) si sposta in massa per unirsi alle altre unità, dando luogo a manifestazioni musicali ogni volta uniche e decorate dal sound degli djambè. E' stupefacente la tranquillità che troviamo in questa tribù, dove traspare un grande bisogno di pace fra diversi. In questo viaggio fantastico abbiamo ottenuto la risposta che volevamo: quel filo che unisce tutti i giovani d'oggi si chiama *musica*, unico vero grande valore e maestro di vita, in contrapposizione ai dogmatismi, a tutte le frontiere ed alle guerre, di qualsiasi natura esse siano!

Una voce comune si alza dalle tribù bernareggesi, ed è quella di creare un momento di ritrovo, magari nel periodo della festa patronale, dove poter ascoltare qualsiasi genere musicale, stare insieme divertendosi nel proprio paese, con la presenza ben accetta di tutti i ragazzi che *ci stan dentro* degli altri paesi vicini e lontani.

Una voce comune si alza dalle tribù bernareggesi, ed è quella di creare un momento di ritrovo, magari nel periodo della festa patronale, dove poter ascoltare qualsiasi genere musicale, stare insieme divertendosi nel proprio paese, con la presenza ben accetta di tutti i ragazzi che *ci stan dentro* degli altri paesi vicini e lontani.

ALLORA!! PERCHE' NON PENSARE ALLA PRIMA EDIZIONE DI UN "BERNAREGGIO MUSIC-PARTY" PER SODDISFARE LA SETE DI DIVERTIMENTO CHE E' NATURALE PER I GIOVANI?????

Giuliett'



Esprimi il tuo parere:

FAVOREVOLE.....

CONTRARIO.....

Perché.....

Osservazioni.....

Fate avere la vostra risposta via e-mail (dialogando@iol.it) oppure mandatela o speditela alla redazione, ufficio segreteria del Comune, oppure ancora fate segnali di fumo, ululate, insomma diteci cosa ne pensate!

Il mondo dei giovani è un complicato puzzle fatto di tanti pezzetti tutti diversi tra loro. Il disegno che tiene uniti i vari pezzi rappresenta i luoghi di incontro, i desideri, le passioni comuni, gli ambienti, gli ideali. In questo numero sentiamo le voci di un sacerdote che ogni giorno vive e cresce con i giovani, e di un gruppo di ragazzi dell'oratorio di Villanova.

RIFLESSIONI DI UN DON

E' facile oggi, camminando per strada, incontrare, seduti nei paraggi di qualche muretto o nei pressi di qualche piazzetta diversi ragazzi, che si incontrano per passare insieme alcune ore della giornata. Volti magari conosciuti perché fino a qualche tempo prima hanno frequentato gli oratori.

Stimolati a rendere conto della loro assenza, mi sento dire:

«Forse non mi vedrai più in oratorio. Voglio fare un cammino diverso. E' bello divertirsi ed ormai l'oratorio non mi dice più niente». «Eh si - interviene un altro - ormai siamo grandi, e le catechesi non ci interessano più. Poi dobbiamo divertirci, andare a ballare, fare nuove esperienze, stringere nuove amicizie. L'oratorio non mi permette di crescere e di pensare a me stesso». Una ragazza

aggiunge: «Ormai basta con la catechesi o con l'andare a Messa, sono "cose vecchie". Ci vuole fantasia e l'oratorio propone solo questo: catechesi e preghiera. Bisogna adattarsi ai tempi».

Ascolto in silenzio tutte queste provocazioni, non senza un senso di dolore, e dico solamente: «Ognuno è libero di fare le proprie scelte, io non obbligo nessuno, comunque quando volete e quando non sapete a chi bussare, sappiate che l'oratorio è sempre aperto anche a voi». Torno a casa e mi metto a pensare per cercare di raccogliere le provocazioni raccolte. Rivedo i volti di ragazzi che fino ieri erano qui e ora non ci sono più, penso a quelli che ancora frequentano questo ambiente e credono all'oratorio.

Agli uni e agli altri dico quanto segue.

L'oratorio è una famiglia dove ogni persona è accolta per quello che è ed è amata come tale. E' una famiglia che ama, ecco l'importanza del servizio, soprattutto dei grandi nei confronti dei piccoli.

L'oratorio è luogo dove si cresce con Gesù, ed proprio la catechesi lo strumento che può aiutare ad approfondire la gioia del vivere e del crescere. Perché oggi Gesù non attira più? Oggi si è troppo egoisti, si mette Dio in un angolo della vita e si pensa di aver risolto tutto.

L'oratorio però non è solamente il luogo della catechesi, ma anche il

luogo del divertimento. Occorre capire bene cosa si intenda per divertimento e bisogna trovare il giusto equilibrio tra divertimento e crescita cristiana. Si è tentati spesso di badare solamente al divertimento egoistico e non ci si preoccupa nemmeno di valutare se sia un divertimento sano.

Questi e altri pensieri mi riempiono la mente, mentre mi accorgo che ancora abbiamo bisogno di camminare per concretizzarli.

Don Angelo Pozzoli



5 aprile '99
Don Angelo e i giovani
dell'oratorio di
Bernareggio a S. Damiano.



LA TRIBU'
DEI GIOVANI

RACCONTI

ESPERIENZE



SOGNI

RIFLESSIONI

ESPERIENZE DI GIOVANI

Eccoci: siamo gli animatori-educatori dell'oratorio di Villanova e vogliamo descrivere "l'avventura" che noi viviamo non in un'utopica isola felice, ma in una realtà a volte anche molto problematica.

Vivere l'oratorio vuol dire imparare ad amare gli altri donando il nostro tempo, aiutando a sviluppare le nostre ed altrui qualità e capacità, correggere gli atteggiamenti sbagliati seguendo le direttive del Vangelo, che ci insegna a pregare, ad avere rispetto di tutto ciò che ci circonda, e ad aiutare le persone bisognose. Sicuramente le porte sono aperte a tutti quelli che vogliono tentare questa avventura, pur sapendo che il desiderio di comodità, l'egoismo, la mancanza di continuità, la difficoltà di inventare proposte sempre nuove diventano, in certi momenti, degli impedimenti che possono sembrare insormontabili. Eppure si può riuscire a superarli, a vincere i nostri difetti personali quali le gelosie, le insidie, le incompatibilità, le disattenzioni e le tentazioni di un mondo che offre mode allettanti ma passeggeri. Sappiamo in ogni caso che lavorando insieme, al di là delle difficoltà, si costruiscono amicizie vere, profonde, che non lasciano in balia di momenti di noia e di scontentezza. Le nostre iniziative ricoprono tutto l'anno, senza tregua: dall'animazione della festa di inizio-attività dell'oratorio domenicale alla preparazione di alcuni tempi particolarmente



significativi quali l'Avvento, con le sue iniziative di carità, la Quaresima, le feste e i giochi del mese di San Giovanni Bosco e il Carnevale. A maggio ci aspetta la preparazione del mese dedicato alla Madonna e, quando già ci culliamo nella speranza di riposo delle agognate ferie estive, ci accorgiamo che la nostra speranza è un'utopia, perché d'estate l'oratorio è invaso da più di cento ragazzi scatenati con l'entusiasmo e l'energia delle pile Duracell. Finalmente si parte per le vacanze estive in gruppo, un'esperienza sempre nuova (e massacrante), ricca di contatti umani nella splendida cornice delle nostre montagne. È arrivato però ancora settembre e tutto deve ricominciare.

Ci troviamo spesso a discutere, nel consiglio dell'oratorio o tra di noi, del progetto educativo, sempre più convinti di non perdere il nostro tempo donandoci gratuitamente agli altri, imparando prima di tutto a far divertire piuttosto che a divertirci, consci del fatto che, in tal modo, riceviamo più di quanto doniamo. Certo il cammino proposto è difficoltoso; sono parecchi quelli che preferiscono abbandonarlo, perché non si accorgono della gioia vera che si conquista.

Concludiamo con un invito a coloro che desiderano lavorare e divertirsi sperimentando la nostra vita: l'oratorio è aperto a tutti, ma sicuramente non è una proposta per tutti.

I giovani dell'oratorio di Villanova.



*Human
Resources
Management Srl*

GIOVANI DIPLOMATI / LAUREATI DISCIPLINE TECNICHE

Uffici commerciali
Via Settala, 1 20124 Milano (MI)
tel. 02.29513051 fax. 02.29527803

Uffici amministrativi
via Prinetti, 14 20044 Bernareggio (MI)
tel. 039.6884039 fax. 039.6884733



LA SCUOLA CHE CAMBIA

Entro l'inizio di febbraio 2000 il consiglio regionale dovrebbe approvare la riorganizzazione della rete scolastica lombarda. Questa decisione avrà una ricaduta operativa anche sul territorio di Bernareggio: la scuola elementare e media saranno gestite da un solo capo di istituto. L'apparato amministrativo sarà unico.

Anche i due collegi docenti dei due diversi ordini di scuola diventeranno un solo collegio.

Questa riforma, iniziata da alcuni anni, andrà a regime.

Per il personale della scuola, e non solo, continuerà un percorso di innovazione già intrapreso con gli strumenti legislativi attualmente a disposizione.

Sarà più semplice gestire in modo unitario i rapporti della scuola con il territorio e sarà possibile ottimizzare l'uso delle risorse, sia in termini finanziari che umani. Il rapporto tra i docenti dei due ordini di scuola diventerà più stretto e potrà definire con maggior efficacia ed efficienza un intervento educativo unitario, mirato alla crescita globale di ogni singolo alunno.

Questo è il quadro ideale, obiettivo della riforma della rete scolastica.

Per poterlo realizzare occorrerà molto da parte di tutti, anche sul versante della formazione.

Nella nostra realtà, tuttavia, non incominceremo da zero. I collegi delle scuole sono consapevoli del percorso che dovranno fare.

Sono state avviate alcune esperienze di continuità, non solo nei momenti di passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro (visite alla scuola, realizzazione di attività in comune, giochi, utilizzo di laboratori...). Un progetto sull'introduzione delle nuove tecnologie, gestito da un pro-



fessore della scuola media e rivolto agli alunni della scuola elementare, è attuato da due anni.

E' stato avviato, in questo anno scolastico, un progetto sull'educazione musicale all'interno della scuola elementare, con il supporto di professori della scuola media. Sono piccoli passi, significativi tuttavia dell'attenzione ai processi di cambiamento in atto.

La scuola sarà interessata, probabilmente, da una ulteriore riforma: la Camera dei Deputati ha approvato il 22/2/99 il "Progetto di riordino dei cicli scolastici". Tale progetto è in discussione al Senato e nella stesura attuale prevede che la scuola elementare e la scuola media diventino una unica scuola: la scuola primaria (di durata settennale).

In questa continua modificazione legislativa è importante per tutti, operatori scolastici e non, mantenere la consapevolezza che, al di là degli aspetti organizzativi e delle scelte politiche, il percorso educativo di ciascuno debba essere comunque articolato in rapporto alle esigenze individuali di sviluppo.

La direttrice del circolo di Bernareggio
D.ssa Mariarosa Somarè

SCUOLA

Pedale Libero & Selvaggio

VIVERE IL CICLOTURISMO CON LA MOUNTAIN BIKE

Lil Pedale Libero & Selvaggio come associazione è nato nel 1998 dalla comune passione di alcuni amici per il Cicloturismo e la Mountain Bike. Infatti il nome, che può sembrare un poco strano e bizzarro, racchiude nel suo contesto tutto il nostro spirito, che si spiega in poche righe.

Il pedale: è la parte meccanica del nostro mezzo (bicicletta), che ci permette di trasformare lo sforzo fisico in movimento, quindi ci dà la possibilità di spostarci.

Libero; perché noi vediamo il ciclismo non come uno sport in cui si debba a tutti i costi

Il gruppo della mitica salita al Mortirolo. Estate 1999



arrivare primi, ma come un'occasione per misurare i propri limiti ed arricchire il proprio bagaglio d'esperienza non solo ciclistico ma anche di vita. Bagaglio da confrontare con altri amici che fanno di questo mezzo un vero e proprio strumento di salute, che inoltre permette di star bene con gli altri. Selvaggio: racchiude quella piccolissima parte di noi che pratica il cicloturismo, ancora poco conosciuto in Italia, ma molto diffuso oltre confine.

Come traspare da queste poche righe, la

nostra non è una semplice società sportiva devota alla competizione. Il nostro spirito nuovo ci spinge oltre, dandoci modo di unire le varie sfaccettature del ciclismo, ossia l'agonismo, il cicloturismo, la possibilità di misurare i propri limiti ed infine lo stare con altra gente. Un esempio è ciò che alcuni di noi hanno fatto durante il Giro d'Italia dello scorso anno. Partendo di buon ora con le loro mountain bike hanno preso il treno per Tirano e una volta arrivati con il proprio mezzo hanno affrontato la mitica salita del Mortirolo per poter applaudire i girini una volta giunti in cima.

In quest'ottica il nostro intento è quello di avvicinare il più possibile nuove persone a questo bellissimo mezzo di movimento e sport, cercando nel contempo di fare delle nostre esperienze una vera banca dati da mettere a disposizione di tutti gli appassionati di ciclismo.

La nostra sede si trova a Villanova in via Don Guidali 5. Ci ritroviamo tutti i martedì dalle ore 21.15 alle 23. Invitiamo tutti gli appassionati di bicicletta a contattarci per scoprire con noi un nuovo modo di vivere il ciclismo, telefonando allo 039.69.00.974.

Riportiamo di seguito il direttivo del Pedale Libero & Selvaggio

Presidente: Danilo Scaccabarozzi
 Vice presidente: Flavio Corrado Corno
 Vice presidente: Valerio Rovati
 Segretario: Angelo Corno
 Consiglieri: Renzo Parma
 " Giordano Cazzaniga
 " Roberto Spini
 " Alessandro Scaccabarozzi



MILLEMANI: SOLIDARIETA' CONCRETA

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

Come si lavora, o meglio come si vive all'interno di una cooperativa? Si lavora e si vive in un ambiente di rapporti di amicizia, di solidarietà, di simpatia reciproci. Si lavora alacremente, con molta serietà. Nessuno perde tempo non perché si senta costretto, o sorvegliato, o tenuto sotto pressione, ma perché vive un impegno responsabile sostenuto con convinzione, per promuovere il bene e l'avvenire lavorativo di tutte le persone che nella cooperativa lavorano e vengono accolte.

In cooperativa, anche se la produzione è di tipo aziendale, l'atmosfera che si respira è familiare.

Nei tempi di lavoro c'è spazio per due pause di relax e di ristoro: una al mattino ed una al pomeriggio.

Chi compie gli anni può simpaticamente festeggiare, come di fatto avviene, offrendo un piccolo rinfresco e ricevendo auguri ed espressioni di cameratesco affetto.

La cooperativa può contare su un gruppetto di volontari, fedeli ormai da alcuni anni che, quando c'è bisogno di accelerare le consegne, vanno a dare una mano due sere alla settimana.

Abbiamo sentito molto la mancanza dei volontari durante le ore diurne che, nei confronti delle persone inserite e dei volontari stessi, sono le più significative e le più



gratificanti.

Fortunatamente da questa primavera qualche cosa si è mossa: il lunedì mattina vengono regolarmente due signore ed ultimamente se ne è aggiunta un'altra il lunedì pomeriggio, un'altra ancora presta la sua presenza saltuariamente.

Le ragazze ed i ragazzi inseriti sono felicissimi di queste presenze perché sono molto sensibili alle amicizie e agli affetti.

L'ideale per loro sarebbe che ogni giorno ci fosse qualcuno in cooperativa.

Noi siamo ben lieti di accogliere tutti coloro che volessero venire.

Si troverebbero bene e oltre a dare riceverebbero tanta amicizia e tanto calore umano.

ASSOCIAZIONI In fila per due



COCCINELLE

GASTONE



(eacharel)

STUCCHI



Calzature e



GIESSWEIN



RACCOLTA CARTA

Da sabato 8 gennaio e per tutti i sabati a seguire è stato attivato il servizio di raccolta della carta porta a porta, per le utenze civili, commerciali, artigianali e industriali.

La carta ed il cartone dovranno essere depositati all'esterno delle abitazioni, accatastati ed eventualmente legati con spago. Si suggerisce di ripiegare i giornali e le riviste, di schiacciare scatole e cartoni in modo che occupino il minor spazio possibile, eliminando tutte le parti in metallo o plastica. Inoltre le scatole con il simbolo (CA) sono in materiale non riciclabile perciò non vanno messe tra il materiale di raccolta.

Verranno raccolti: giornali, riviste, libri, quaderni, scatoloni e scatole di cartone (pasta, biscotti ecc.), sacchetti di carta ecc. Non verranno raccolti imballaggi misti come: cartone del latte, del vino, carta oleata e plastificata, carta unta o sporca, piatti e bicchieri di carta, polistirolo e imballaggi non cartacei. Questi materiali devono essere portati all'isola ecologica o messi nel sacco del secco. Non verranno più ritirati i sacchetti del secco che contengono carta e cartone. Ciò non toglie il fatto che l'oratorio proseguirà la raccolta di carta, cartone e rottami ferrosi nei periodi ad esso congegnali.

ESCURSIONE ALLE GROTTI DI POSTUMIA

La Pro Loco di Bernareggio e Villanova con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale

ORGANIZZA

Escursione alle Grotte di Postumia e S.Canziano

Dal 29 aprile al 1 maggio 2000 compreso

Visite ai castelli di Miramare (TS) e Prediana (Slovenia)

PROGRAMMA

Partenza ore 6.45 del 29 aprile 2000 dal parcheggio di via Prinetti due notti e relativa pensione in albergo di prima

categoria a Postumia, località da cui partiranno le escursioni. Rientro previsto per le ore 20.00 del 1 maggio.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE:

soci pro loco £. 280.000 non soci £. 300.000

Iscrizioni fino al 1 aprile 2000 presso la Biblioteca Civica o presso Franca giocattoli previo versamento di £. 100.000

N.B.: L'ESCURSIONE AVRA' LUOGO SOLTANTO SE SI ISCRIVERANNO ALMENO 40 PERSONE

GRUPPO ANZIANI BERNAREGGIO

Dal mese di gennaio sono aperte le iscrizioni per il tesseramento annuale al Gruppo Anziani Bernareggio (£ 10.000).

Per il momento l'apertura della sede rimane fissata nei giorni di martedì, giovedì, domenica e giorni festivi dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Il trasferimento nella sede rinnovata dovrebbe avvenire nel mese di marzo. La data precisa verrà comunicata dall'Amministrazione Comunale con i manifesti esposti in paese.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER I PROSSIMI MESI.

MARZO

SABATO 11: Carnevale in collaborazione con la Pro Loco.

GIOVEDÌ 23: ore 14.30-18.30 incontro di cucina: "una ricetta per Pasqua". Ogni partecipante presenterà una sua

ricetta che illustrerà al gruppo. Tutte le ricette verranno raccolte, fotocopiate e distribuite ai partecipanti.

APRILE

GIOVEDÌ 6: ore 15.00 Visita ai degenti ospiti a Brembate.

DOMENICA 16: nel pomeriggio Gara di "scala 40" tra soci. Le iscrizioni si ricevono dalla domenica precedente.

MAGGIO

DOMENICA 7: ore 15.00-18.00 Festa danzante "di Primavera" in sede.

GIOVEDÌ 18: Gita sociale a Bergamo Alta: il programma verrà diffuso con volantini esposti in paese.

Rosa Colnaghi

ADOZIONE A DISTANZA NATALE 1999

Un grande successo per l'iniziativa **Adozione a Distanza Natale 1999**, organizzata a dicembre dall'Assessorato Cultura con la collaborazione delle Scuole Elementari, Media e Materna di Bernareggio, degli Oratori di Bernareggio e Villanova e delle Associazioni: A.C. Bernareggio, Gruppo Anziani, A.P. B. Bernareggio, A.V.I.S., A.I.D.O., A.D.M.O., Associazione Commercianti, C.S.V. Villanova, Pallacanestro Bernareggio, Gruppo Tuttoattaccato, Pro Loco, Associazione Pesca Sportiva, Associazione Genitori, Cooperativa Millemani, Associazione Volontari, Un filo per Arianna, Spazio Giovani, Biblioteca Civica e Corpo Musicale P.L. da

Palestrina.

Tutti i sessantadue pini messi in vendita sono stati acquistati. Martedì 1 febbraio, nel corso di una riunione le Associazioni hanno deciso, dopo aver attentamente vagliato le proposte di adozione pervenute, di destinare il ricavato dell'iniziativa nel seguente modo: adottando tre bambini tramite la nostra concittadina Rosetta Brambilla e tre bambini tramite il P.I.M.E. L'adozione ha la durata di un anno, pertanto onde avere un'oggettiva continuità le Associazioni e l'Assessorato alla Cultura hanno deciso che le iniziative del mese di dicembre saranno finalizzate al rinnovo annuale dell'adozione a distanza.



«L'ARMA» DA UN SECOLO A BERNAREGGIO

Dagli archivi comunali si ha notizia che i Carabinieri a Bernareggio sono giunti nel 1886, due anni dopo nel 1888 si sono insediati nel Palazzo Bonacina di via Cavour 42, sede degli uffici del Municipio, che nel frattempo erano stati trasferiti nel nuovo edificio di largo Dante (le attuali ex scuole medie). In via Cavour sono rimasti sino al 12 novembre 1972, anno in cui si sono trasferiti a Bellusco per inagibilità della caserma, nell'attesa che la stessa fosse ristrutturata e resa idonea alle nuove necessità. Nel 1977 fu deciso di utilizzare come sede l'attuale struttura, ma nel frattempo il Comando Generale dell'Arma aveva deciso di mantenere anche la caserma di Bellusco in previsione di un'espansione della popolazione.

Il 1° febbraio 1988 dopo sedici anni d'assenza i Carabinieri tornavano a Bernareggio, insediandosi nell'attuale sede di via Piemonte. La caserma è stata inaugurata il 10 giugno 1989 con la donazione della bandiera nazionale da parte del Comune.

Agli ordini del Comandante Maresciallo Mario Carbone operavano due sottufficiali e sei carabinieri, mentre l'organico attuale è stato ampliato ed è composto dal Maresciallo Comandante Mario Carbone, due Marescialli di sottordine, due Brigadieri e sei carabinieri. Attualmente i carabinieri di Bernareggio, che si occupano anche di Carnate, Ronco Briantino e Aicurzio (operano in un bacino di circa 22.000 persone) fanno parte della Compagnia di Monza. Dal giugno prossimo divenendo operativa la caserma di Vimercate, passeranno alla Compagnia di Vimercate con evidenti benefici in termini di servizi resi ai cittadini.

Con il ritorno dell'Arma il paese è più tranquillo, sono diminuiti di molto i fatti criminosi e di conseguenza anche l'intervento dei Carabinieri a parte l'attività di routine (servizio di prevenzione, investigazione per furti in appartamenti, box e negozi dovuti alla microcriminalità, ordine pubblico ecc.). Ricordiamo di seguito alcune operazioni portate a termine dai militari

dell'Arma in questi ultimi anni, per la verità e per fortuna nostra non molte. Nel 1988 in collaborazione con il nucleo di Monza è stata sgominata una banda di turchi e sequestrati quattro chili d'eroina pura. Nello stesso anno con un'irruzione in un locale di Bernareggio i militari hanno stroncato un giro di *balletti rosa*. Nel 1993 il Maresciallo Carbone con i suoi uomini, dopo tre sequestri di varie stecche di sigarette ed un'accurata indagine, ha sgominato una banda di trafficanti sequestrando altri cinquemila pacchetti di "bionde". Gli ultimi interventi di un certo rilievo sono stati effettuati l'anno scorso, ed hanno portato alla scoperta di una piantagione di Marijuana e di un gruppo di clandestini giunti in paese a bordo di un camion.

Concludiamo queste brevi note sui "nostri" Carabinieri ricordando che la caserma è aperta

FLASH



al pubblico con orario continuato dalle ore 8 alle ore 22, dopo tale orario viene effettuato il servizio notturno. Inoltre da poco è stato installato sul cancello d'ingresso della caserma, ed entrerà in funzione a breve, un teleteléfono che metterà in contatto immediato l'utente con la centrale operativa del 112. In ogni caso per urgenze è sempre consigliabile comporre direttamente il 112. Il numero di telefono della caserma è: 039.690.28.88.

*Il maresciallo
Mario Carbone
(il 4° da sinistra)
con i suoi uomini*

Pierluigi Radaelli

BOMBAY - BERNAREGGIO

UNA DONNA CHE VIENE DA LONTANO

a cura di Cristina Corno

I came to Italy eight years ago from Bombay, India. The reason of my coming was a work contract that an Italian company had offered to my husband, who is an engineer.

At the beginning I had a lot of difficulties, mainly because of the language. Very few people here can speak English and when I arrived I didn't know a word of Italian.

So I was forced to learn. Slowly I started to understand and speak your language, mostly through the School for foreign students. Then I felt free, while before I always had to depend on someone else.

I have a short tale, an anecdote, about my move to Italy. As I told before, the only reason was my husband's job. It could have been any other country. Well, just twenty years ago, when we got married in a small town in Southern India, a group of Italian tourists attended to our wedding. Since the wedding was in the public place they were visiting, they happened to attend it. Fourteen years later, I had to come to Italy. What a coincidence!

Indian society and Italian society don't have anything in common; I mean, everything is different: climate, environment, language, food, sounds, smells etc. except for family life. In India too parents and children live together in the same house for a long time, unlike in the United States, where children go out to college when they are eighteen and begin living on their own.

Everything is different, but slowly you get accustomed to the environment. Then you enjoy your life, other way it's very difficult.

Since I have been living here nothing has impressed me so much as snow falling. I'd never seen snow before in my whole life. The temperature in Bombay is always about 20°. Can you imagine? Even now in winter I have some difficulties for the cold. I can't get accustomed to it. I always prefer summer.

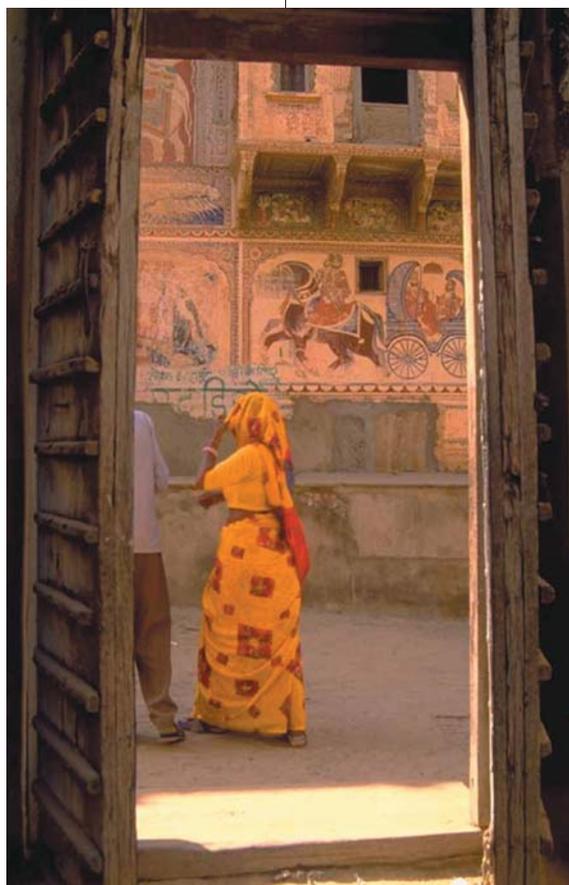
I'm vegetarian and fortunately I can find all I need for cooking. But if I'm looking for a particular ingredient I have to go and buy it in Milan. The same happens when I need English books, magazines and so on.

Otto anni fa sono venuta in Italia da Bombay, la capitale dell'India. La ragione del mio trasferimento fu il fatto che una società italiana avesse offerto un contratto di lavoro a mio marito, che è un ingegnere. All'inizio ho incontrato molte difficoltà, soprattutto a causa della lingua. Poche persone qui sono in grado di parlare in inglese e quando arrivai non conoscevo una parola di italiano.

Quindi ero costretta ad imparare. Lentamente ho iniziato a capire e a parlare la vostra lingua, soprattutto grazie alla scuola per studenti stranieri. Poi mi sono sentita libera, mentre prima dovevo sempre dipendere da qualcuno.

Ho un breve racconto, un aneddoto, a proposito del mio trasferimento in Italia. Come ho detto prima, l'unica ragione fu il lavoro di mio marito. Avrebbe potuto trattarsi di qualunque altra nazione. Be', proprio venti anni fa, quando ci siamo sposati in una cittadina dell'India meridionale, un gruppo di turisti italiani assistette al nostro matrimonio. Dal momento che il matrimonio si svolgeva nel luogo pubblico che stavano visitando, capitò che vi partecipassero. Quattordici anni più tardi dovetti venire proprio in Italia. Che coincidenza!

Non c'è nulla in comune tra la società indiana e quella italiana. Intendo dire che tutto è diverso: il clima, l'ambiente, la lingua, il cibo, i suoni, i profumi ecc.... tranne la vita familiare. Anche in India genitori e figli vivono insieme nella stessa casa per molto tempo, non come accade negli Stati Uniti, dove i figli escono di casa per frequentare l'università quando compiono diciotto anni e dal quel momento iniziano a vivere per conto loro. Ogni cosa è diversa, ma a poco a poco ci si abitua all'ambiente. Poi si vive più serenamente, altrimenti è molto difficile. Da quando vivo qui niente mi ha colpita quanto le neviccate. In tutta la mia vita non avevo mai visto la neve. La temperatura media a Bombay è sempre intorno ai 20°. Riuscite ad immaginarvelo? Ancora adesso in inverno ho qualche difficoltà a causa del freddo. In ogni caso preferisco l'estate. Sono vegetariana e fortunatamen-





The inconvenience I feel most sorry about is our Visa. Even though we have been living here for a long time, with all the valid papers, we have to go to the Questura for a renewal. So we lose the whole day standing in long queues. It would be easier if the renewal were automatic or a local government's task, without losing time and respecting our citizenship rights.

The Italian school for foreign students helped me so much. I've been to different schools, but the one I liked best is in Bernareggio. The teachers here are friendlier and they try to help the students develop all the potential they have.

I learned so many things by going to this school and I met a lot of friends, in an interesting environment with people coming from all over the world.

Twice a year each student makes a traditional dish to eat together, sharing it with the teachers who always appreciate very much.

The school introduced me to all different cultures. After school we all meet once in a while to keep in touch with our new friends.

Even now that I'm not attending the school, I meet my friends and I attend the get-together. But things aren't always that easy.

What do I miss most? My parents and my house in Bombay, which I visit once every two years.

te posso trovare tutto ciò di cui ho bisogno per cucinare. Ma se cerco qualche ingrediente particolare devo andare ad acquistarlo a Milano. Accade lo stesso se ho bisogno di libri scritti in inglese, riviste o altro. Avverto un disagio che riguarda il permesso di soggiorno. Anche se viviamo qui da molto tempo, con tutti i documenti regolari, dobbiamo andare in Questura per il rinnovo. In questo modo perdiamo l'intera giornata in attesa in lunghe code. Sarebbe più semplice se il rinnovo fosse automatico o un compito dell'amministrazione locale. Eviteremmo di perdere tempo e i nostri diritti di cittadinanza sarebbero rispettati.

La scuola di italiano per stranieri mi ha aiutata molto. Ho frequentato diverse scuole, ma quella che ho preferito è a Bernareggio. Gli insegnanti sono più amichevoli, disponibili e cercano di aiutare gli studenti affinché sviluppino tutto il loro potenziale. Andando a scuola ho imparato molte cose e incontrato tanti amici, nell'ambito di un ambiente interessante con persone provenienti da tutto il mondo.

Due volte all'anno ogni studente prepara un piatto tradizionale per festeggiare insieme, mangiando con gli insegnanti, che apprezzano sempre con piacere. La scuola mi ha dato l'opportunità di conoscere culture diverse. Ogni tanto ci incontriamo tutti oltre la scuola per vivere la nostra amicizia. Anche adesso che non frequento più i corsi, vedo i miei amici e sto insieme a loro. Ma le cose non sono sempre semplici. Cosa mi manca di più? I miei genitori e la mia casa a Bombay, che vedo soltanto una volta ogni due anni.

Are you curious about Indian culture? To start I've chosen a couple of things: a quotation from a Sanskrit epic poem, the Mahabharata, and some recipes. Have a good fun!

Vi interessa la cultura indiana? Per cominciare ho scelto un paio di cose: una citazione dal poema epico Mahabharata, scritto in sanscrito, e alcune ricette. Buon divertimento!

प्रजासुखे सुखं राज्ञः प्रजानां च हिते हितम् ।
नात्मप्रियं हितं राज्ञः प्रजाना तु प्रियं हितम् ॥

La felicità del sovrano sta in quella dei cittadini del suo stato, il suo benessere in quello loro. Egli non stimer vantaggioso ciò che soddisferebbe lui soltanto ma considerer utile per se stesso tutto quello che potrà giovare alla sua gente.

THE POET'S
CORNER

SAMOSA

Salatini adatti per l'aperitivo o l'antipasto

Ricetta per 4 persone

Per la pasta:

250 g farina tipo 00

100 g olio di semi di girasole

sale q.b.

Per il ripieno:

250 g patate

2 peperoncini

sale q.b.

Preparate la pasta con farina, olio, sale e acqua. Far riposare per circa 30 minuti.

Nel frattempo lessate le patate.

Sbucciatele e schiacciatele ancora calde aggiungendo il sale e il peperoncino.

Dalla pasta ritagliate circa 20 cerchi, ognuno dei quali deve essere imbottito con un cucchiaino di ripieno.

Chiudete bene il fagottino e friggete in olio d'oliva ben caldo.

BARFI

Dolce

ricetta per 4 persone

250 g farina di ceci

125 g panna

200 g zucchero

50 g mandorle tritate

50 g anacardi

100 g pistacchi

250 g burro

250 g latte in polvere

Sciogliete il burro, aggiungete la farina e mescolate per circa 10 minuti.

Aggiungete la panna, lo zucchero, le mandorle e gli anacardi precedentemente tritati e infine il latte in polvere.

Mescolate bene fino a quando la pasta sarà densa quindi togliete la padella dal fuoco e versate il contenuto in una teglia precedentemente imburrata.

Lasciate raffreddare poi tagliate la pasta a cubetti e decorate con i pistacchi.



MURGY CURRY

Piatto unico a base di carne, verdure e spezie

ricetta per 4 persone

1 galletto (circa 2 kg) - 4 cipolle - 1 patata - 2 spicchi d'aglio - 2 pomodori - 2 peperoncini freschi - 8 cucchiaini di burro -

1 pezzetto di cannella - 2 cucchiaini di curry in polvere - 1 tazza di yogurt naturale

In una casseruola scaldate il burro con le cipolle tagliate sottili. Aggiungete la cannella e il curry.

Cuocete per 2 minuti circa quindi aggiungete l'aglio tritato e i peperoncini a pezzi. Tagliate a cubetti i pomodori e le patate, tagliate a pezzi il galletto e aggiungete il tutto al burro, alle cipolle e alle spezie.

Fate cuocere a fiamma bassa per circa venti minuti.

Aggiungete lo yogurt e lasciate cuocere per altri due minuti.

*Restauro Mobili d'Arte
Laccati - Dorati - Decorati
Lucidatura e Oggetti Vari*

F.lli Tornaghi

*Via Obizzone, 24
Tel. 039/6900694 - 20044 Bernareggio (Mi)*



I SENTIERI: UNA RICCHEZZA DA RISCOPRIRE

Immaginiamo per un solo momento lo scenario: una famiglia percorre in una giornata festiva un sentiero di campagna; il padre porta un cesto da picnic e discorre serenamente con la moglie mentre i figli si rincorrono e giocano. Una splendida giornata, tanto verde, tanto sole, nessuna macchina e niente inquinamento.

La famiglia decide di fermarsi a consumare il suo picnic in un'area attrezzata con tavolo, sedie in legno e barbecue disponibile per tutti... Ebbene la scena non si sta svolgendo, come sarebbe normale pensare, nella vicina Francia, patria del plein air o in nazioni del Nord, che hanno il culto della natura, ma potrebbe svolgersi proprio qui nel territorio di Bernareggio grazie alla riscoperta di una ricchezza fino ad oggi trascurata: uno sviluppato tessuto di sentieri di campagna che hanno viste impresse, fino a segnare nel suo andare e ritornare, le vestigia di coloro che ci hanno preceduto.

In mezzo alla verde campagna di Bernareggio i sentieri hanno comunque costituito in un tempo neanche trop-

po lontano un completo sistema di comunicazione per i contadini, per raggiungere i punti più significativi del territorio. Oggi si rischia di perdere tale ricchezza sia per mancanza di manutenzione sia perché i sentieri vengono distrutti progressivamente, sacrificati alle colture agricole o all'incalzante urbanizzazione.

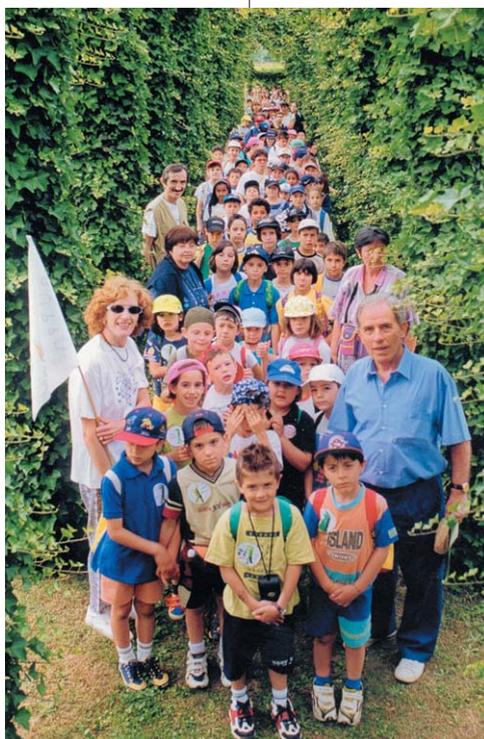
Da qualche tempo però la locale Pro Loco ha messo, in maniera lungimirante, tra i propri obiettivi (alcuni già conseguiti) il censimento e l'individuazione dei sentieri ancora esistenti

nonché il recupero progressivo di tutti quelli che sarà possibile destinare, con il fondamentale aiuto dell'Amministrazione e dei concittadini, all'uso sociale prima descritto.

Per giungere a risultati concreti c'è, comunque, bisogno del consenso di tutti. Perché ci sia il consenso della gente occorre "informare" in maniera completa.

A tal fine nel prossimo numero indicheremo tutti i sentieri censiti e li percorreremo uno per volta riportando i ricordi e le antiche tradizioni legati ai vari luoghi.

Giuseppe Cavallaro
Stefano Vitale



Giugno 1999 - I bambini della scuola elementare ripercorrono i nostri sentieri

ECOLOGIA E AMBIENTE

ACCESSO ALL'ISOLA ECOLOGICA

I costi di gestione dell'Isola Ecologica sono a carico dei cittadini residenti in Bernareggio e vengono parzialmente coperti mediante riscossione della cartella esattoriale relativa allo smaltimento dei rifiuti.

Il Sindaco ha quindi emesso un'ordinanza che prevede l'accesso all'Isola Ecologica solo ai residenti nel Comune di Bernareggio, onde evitare che estranei usufruiscano di un servizio erogato per i bernareggesi. L'accesso è subordinato al possesso di un documento di riconosci-

mento valido, che ne certifichi la residenza. Tale documento dovrà essere esibito su richiesta del personale addetto alla custodia della piattaforma o in ogni caso incaricato dal Sindaco.

Per quanto riguarda l'abbandono dei rifiuti al di fuori del perimetro dell'Isola Ecologica, in questi due mesi sono già stati elevati due verbali, che si aggiungono ai 16 del 1999; 13 davanti all'Isola Ecologica, 2 in via Buonarroti e 1 in via Pertini, per un totale £.2.247.000.

BONACINA: ALCUNE PRECISAZIONI

Colgo l'occasione per alcune precisazioni e riflessioni sulla vicenda dell'asilo Bonacina, anche in considerazione di alcuni recenti fatti. Il Comune di Bernareggio non ha un asilo comunale e pertanto ricorre al servizio dell'Ente Bonacina mediante la stipula di una convenzione annuale che regola i rapporti tra Comune e l'ente che gestisce l'Asilo Bonacina.

L'immobile nel quale viene svolto il servizio è stato più volte oggetto di lavori di manutenzione straordinaria, i cui costi sono stati in larga parte coperti dall'Amministrazione Comunale. I costi di gestione corrente sono pagati quasi totalmente dall'Amministrazione Comunale e dalle famiglie. Solo poche cifre: gli ultimi lavori di ristrutturazione hanno visto il Comune stanziare lit 34.000.000, mentre per le spese correnti lo stanziamento comunale è di lit 280.000.000 (erano lit 140.000.000 soltanto 2 anni fa!).

Nell'estate scorsa, dopo i lavori di ristrutturazione, su indicazione dell'Ente Bonacina la capienza si è attestata a 150 bambini. Questo avrebbe dovuto dare una certa tranquillità ai cittadini di Bernareggio per poter fare affidamento su un servizio per l'infanzia.

Però oggi, a distanza di pochissimi mesi, le richieste di iscrizione all'anno scolastico 2000\2001 superano i posti disponibili e qualche bambino di Bernareggio non potrà... frequentare l'asilo! Come è potuto accadere? Alcune risposte potrebbero essere: l'aumento della popolazione è stato superiore alle previsioni e conseguentemente anche i bambini sono aumentati di

numero, oppure i bambini non residenti a Bernareggio che frequentano l'asilo hanno praticamente sottratto i posti ai residenti, oppure quanto programmato dall'ente che gestisce l'asilo si discosta in modo evidente dalla realtà.

Quindi come risolvere i problemi?

L'Amministrazione Comunale ha ribadito che continuerà a portare avanti la realizzazione della costruzione di un nuovo asilo, che è ancora più necessario alla luce degli ultimi sviluppi. Inoltre non è pensabile che l'attuale immobile dell'asilo Bonacina possa continuare ad aumentare la capienza di bambini senza che questo non influisca negativamente sulla disponibilità, sulla funzionalità degli spazi (ricreazione, mensa, spazi per riposare, giardino) e sulla qualità dell'accoglienza.

Nell'immediato è opportuno che l'Ente Bonacina indichi chiaramente la soluzione e quali costi sono necessari per fare fronte all'ulteriore emergenza, precisando anche quale copertura finanziaria ritiene di poter assicurare. Sempre nell'immediato l'Ente Bonacina deve indicare con chiarezza quale futuro voglia dare alla struttura ed alle persone che attualmente lavorano per l'asilo (insegnanti e personale di servizio).

L'attuale Amministrazione Comunale ha più volte sollecitato delle risposte (anche durante un Consiglio Comunale a cui ha partecipato il Presidente dell'Ente Bonacina), sulla base di una lettera dell'Ente Bonacina del 13.12.1997 in cui si manifestava la volontà di affrontare i problemi dell'asilo e di cedere l'immobile al Comune.

Purtroppo si deve constatare che si tratta di lettera morta (!) poichè nei due anni scorsi non c'è stato nessun approfondimento da parte della precedente amministrazione comunale e dell'Ente Bonacina, mentre alla data odierna alle nostre proposte per concordare una soluzione non c'è ancora alcuna risposta. L'Amministrazione Comunale intende assicurare un servizio rispondente alle necessità dei cittadini, ma le esigenze aumentano, la qualità del servizio offerto deve essere a livelli elevati, l'impegno finanziario è consistente, la complessità della situazione richiede scelte chiare, precise ed immediate.

L'Amministrazione Comunale ha dimostrato senso di responsabilità ed un notevole sostegno finanziario. Ora spetta all'Ente Bonacina indicare quale strada voglia seguire nel futuro.

Silvio Brienza

Assessore alla Pubblica Istruzione e Cultura



"Franca"

Giocattoli - Articoli per l'infanzia CHICCO
Lista Nozze e Articoli da Regalo

Via C. Cavour, 1 (ang. P.zza della
Repubblica)

Speciale: Noleggio abiti di
Carnevale



PIANO DIRITTO ALLO STUDIO 1999-2000

Il piano di Diritto allo Studio per l'anno 1999/2000 approvato, con 14 voti favorevoli e 3 astenuti lo scorso mese di novembre, nel suo complesso presenta alcune sostanziali innovazioni quali l'allargamento delle fasce di reddito, il servizio pre-post scuola, l'aumento degli interventi per il sostegno ai portatori di handicap, l'utilizzo di tre pullman anziché due per il trasporto degli alunni, la presenza di una psicopedagoga alle scuole elementari e medie, un aumento generale dei contributi da parte comunale e la concessione di fondi straordinari all'Asilo Bonacina. Il piano prevede una spesa complessiva di £. 1.271.390.000, la copertura da parte del Comune è del 54,2% della spesa mentre il rimanente è a carico degli utenti.

Il piano afferma Silvio Brienza Assessore alla Pubblica Istruzione - rispecchia la determinazione con la quale si vuole affrontare l'insieme dei problemi e delle sfide che il mondo della scuola racchiude, i problemi crescenti delle strutture non sempre adeguate alle necessità degli alunni e dei docenti, delle esigenze del mondo dei giovani e delle attività extrascolastiche che richiedono investimenti e tempo. Non potendolo analizzare nella sua completezza per carenza di spazio, vediamo a grandi linee quali sono le innovazioni introdotte. Prima tra tutte a nostro avviso è l'allargamento delle fasce di reddito, con l'introduzione di una nuova, la E, con esenzione totale per i redditi fino a £. 16.300.000. Le variazioni per quanto riguarda le altre fasce sono in ogni modo minime. La spesa a sostegno dei portatori di handicap rispetto allo scorso piano è quasi raddoppiata, con un impegno di £. 68.300.000, mentre l'introduzione per sostegno educativo di una psicopedagoga comporta un costo di £. 15.000.000.

Sono invece stati stanziati £. 10.800.000 a sostegno del nuovo servizio di pre-post scuola, mentre l'introduzione di una corsa supplementare per il trasporto degli alunni

(dovuto al fatto che i ragazzi delle medie iniziano le lezioni prima per rimanere a casa il sabato mattina) comporterà un aggravio di £. 22.200.000 ed un esborso da parte dell'Amministrazione di £. 119.863.000 sul totale generale. Per quanto riguarda le scuole materne Bonacina e Tornaghi è previsto un'incremento della contribuzione ordinaria del 17%, pari a complessivi £. 337.000.000 (£. 289.000.000 nel precedente piano), i contributi straordinari ammontano a £. 43.000.000 nei due anni. Sono state inoltre confermate le iniziative a favore degli alunni meritevoli, il sostegno alle scuole professionali operanti nel vimercatese e il corso di alfabetizzazione per gli stranieri.

A conclusione riportiamo ciò che l'assessore Silvio Brienza ha dichiarato presentando in Consiglio Comunale il Piano di Diritto allo Studio. L'attenzione verso le varie esigenze è dimostrata dall'aumento degli stanziamenti, per assistere le fasce sociali che hanno più bisogno, con l'incremento dei livelli di reddito che beneficiano di sconti, con il supporto di personale di assistenza per i portatori di handicap e con l'aumento del buono per l'acquisto dei libri per gli studenti meritevoli.

Pierluigi Redaelli

Comune di Bernareggio



ComeQuandoPerchè

**DIRITTO
ALLO STUDIO**

Mony's Care

di Monica Stucchi

Diplomata F.I.R.P.

**REFLESSOLOGIA PLANTARE e OLISTICA
LINFODRENAGGIO RITMICO MANUALE
THAI MASSAGE**

si riceve su appuntamento

Via Donizetti, 4 - 20044 Bernareggio (MI)
Tel/Fax 039.6900107 - P. IVA 02908490960

DEMOCRATICI DI SINISTRA: E' IL TEMPO DELLA SINISTRA NUOVA

LE OPINIONI DEI PARTITI

FACCIAMO CHIAREZZA SULLA REGIONE LOMBARDIA

Nei primi giorni di gennaio a Torino si è tenuto il congresso di fondazione dei DEMOCRATICI di SINISTRA. Un congresso appassionato, un congresso vivo, che si è concluso non con qualcosa che finisce, ma con qualcosa che comincia, che inizia con basi solide, con una cultura politica chiara, riconoscibile ed evidente.

Un congresso di partecipazione, ma anche la fusione delle culture, dei linguaggi. Sono intervenute persone provenienti da diverse culture: Giorgio Tonini, Valdo Spini e Guglielmo Epifani, Giorgio Bogi e Fiamiano Crucianelli, persone che oggi parlano un linguaggio comune. D'ora in poi chiunque continuasse ad usare l'argomento del postcomunismo come avvenuto in questi mesi, credo apparirebbe più che altro grottesco. Chi parla di "postcomunista" oggi deve fare i conti con l'esistenza di una grande forza che non nasce dal nulla, ma che ha un rapporto fecondo con le storie e le culture migliori che hanno attraversato il '900. Storie di pensatori, di operai, di braccianti, di donne e uomini che hanno fatto la Resistenza, che hanno attraversato questo secolo molto difficile. Il congresso è stato il tempio della gente che crede nella politica non come ad un affare, ma ad un servizio nei confronti della città, della regione, del paese nel quale si trova ad operare. Una forza nuova, ma con radici profonde, che conserva ancoraggi certi, perché è una grande forza di massa. Si è fondato un partito che non dimentica mai il valore della parola "uguaglianza", che fa in modo che la società mentre cresce, mentre si trasforma, possa tenere dentro di sé il principio fondamentale di una forza della sinistra e cioè l'opportunità per donne e uomini che vivono in condizioni diverse socialmente, culturalmente, geograficamente, di correre con le stesse possibilità nella gara della vita.

Nei democratici di sinistra la sinistra deve essere voglia di futuro: voglia di portare i suoi valori nel tempo che comincia, voglia di portarli nella rete informatica, voglia di portarli tra i giovani precari, voglia di portarla tra le persone che in Italia costruiscono e fanno vivere una propria impresa, portarla tra quanti sono ai margini della società e pagano il prezzo più alto. Con questo impegno dobbiamo ritrovare l'intensità e la bellezza di essere di sinistra. Noi ci battiamo per un governo di centro sinistra che abbia dentro di sé emozioni e ragioni, che non stiano mai separate nell'azione di un partito e nell'azione di un governo. Il senso di questo nostro congresso è che il partito che è nato è una grande forza della sinistra, che però ha coscienza della necessità di aprirsi al rapporto con le altre grandi energie del paese. Ciò sarà possibile quanto maggiore sarà la partecipazione di tutti i cittadini che credono nei valori che abbiamo descritto.

Valga per tutti noi, all'alba del millennio, la frase che disse una delle persone di sinistra che più è stata attraversata da dubbi, da inquietudini. Valga per chi ama le libertà di tutti la frase di Alex Langer: "Continuate ciò che è giusto". E' quello che faremo. L'invito che estendiamo ai cittadini è quello di farlo insieme.

DS Bernareggio

Questo è lo spazio dedicato agli interventi dei partiti politici.

In questo numero pubblichiamo gli articoli dei DS e di Forza Italia.

Come si possono negare i risultati raggiunti dalla Giunta Formigoni nel quinquennio 1995-2000? Nemmeno la propaganda più ostinata può negare il fatto che in questi anni la Giunta abbia rimesso in moto la Lombardia. Ha mobilitato 295 miliardi di risorse a favore delle imprese artigiane e altri 636 li ha reperiti attraverso accordi con le banche regionali per crediti agevolati, ha firmato un'intesa istituzionale di programma con Roma che ha reso finanziabili 522 progetti di sviluppo nei distretti industriali regionali. E' riuscita a non perdere nemmeno una lira dei 2.500 miliardi di fondi europei destinati alla Lombardia, ha contribuito affinché entrassero in funzione infrastrutture strategiche come l'aeroporto internazionale di Malpensa, il passante ferroviario milanese, il tunnel di Lecco. Non per niente il tasso di disoccupazione lombardo è la metà di quello nazionale. Inoltre anche sul piano del sociale e della solidarietà l'azione della Giunta Formigoni è stata incisiva: la Lombardia ha varato una legge per la famiglia di assoluta avanguardia, finanziata per 110 miliardi, che esce dalle logiche assistenzialistiche e rende famiglia un soggetto delle politiche sociali. La Lombardia è l'unica Regione italiana ad avere già approvato e finanziato i programmi 1998 e 1999 per gli immigrati e ad avere triplicato in quattro anni i fondi destinati agli aiuti ai paesi poveri (4,5 miliardi nel '99), mentre il governo centrale li diminuiva. Siamo arrivati al punto in cui la sinistra critica Formigoni per aver speso troppo nella sanità, tacendo il fatto che il modesto incremento del deficit sia largamente compensato dai tangibili risultati raggiunti con la riforma sanitaria regionale, che mette intelligentemente in concorrenza sanità pubblica e privata. Le liste di attesa per esami e interventi chirurgici sono state fortemente ridotte e tutti gli utenti possono accedere a servizi di alta qualità.

Siamo invece preoccupati per l'incoerenza e le contraddizioni intrinseche allo schieramento che si oppone all'attuale Governo regionale. Cosa proponga Martinazzoli presidente non è chiaro. Se la Lombardia non abbia avanzato in questi anni sulla strada del federalismo, la colpa non è certo di Formigoni che ha applicato alla virgola le leggi Bassanini, che hanno concesso un po' di decentramento. La responsabilità è del centro-sinistra romano che fa passare per federalisti provvedimenti che col federalismo non c'entrano nulla. E cosa deciderà l'ipotetica maggioranza lombarda di sinistra-centro in materia di famiglia o di buoni scuola? Quando queste materie sono state affrontate in Consiglio Regionale, i vari partiti hanno sempre votato in ordine sparso: per esempio Verdi e Ds hanno votato contro la legge per la famiglia perché non "comprendeva" coppie di fatto e coppie omosessuali. Noi ci siamo fatti un'idea sull'operazione Martinazzoli (lista unica): si vogliono sperimentare sulla pelle della Lombardia le nuove alchimie del centro-sinistra. La nostra risposta è: «No, grazie». Il 16 aprile ci impegneremo tutti per la riconferma di Roberto Formigoni alla presidenza della Regione Lombardia.

On. Mario Mauro

Europarlamentare di Forza Italia

Pubblighiamo di seguito alcune delle delibere e determinine relative al periodo fino a dicembre 1999. Per problemi di spazio non possiamo pubblicarle tutte ma vi ricordiamo che potete trovarle in versione integrale presso il sito del comune di Bernareggio all'indirizzo: www.rcbest.org/comuni/BERNAREG/_bernareggio.htm



DELIBERE DI CONSIGLIO COMUNALE

n. 95 del 04/11/99 aggiornamento fasce di redditi per l'accesso al diritto allo studio.
n. 96 del 04/11/99 esame ed approvazione piano diritto allo studio - anno scolastico 1999/2000.
n. 97 del 04/11/99 costituzione comitato di redazione periodico comunale.
n. 99 del 04/11/99 approvazione definitiva variante A procedura semplificata della L.R.N. 23/97 art. 2 paragrafo 2 lettera B) relativa alla realizzazione della vasca volano di via Brianza e rilocazione area standard.
n. 101 del 04/11/99 mozione presentata dal gruppo della Lega Nord in ordine alla riduzione della misura dell'accisa sulle benzine.
n. 105 del 30/11/99 scuola materna Bonacina: passato, presente, futuro.
n. 106 del 30/11/99 individuazione aree per la distribuzione dei carburanti con attuazione della procedura semplificata ai sensi della legge regionale 23/97.
n. 112 del 20/12/99 determinazioni in ordine all'acquisizione dell'immobile di proprietà Poste Italiane s.p.a. di via Mazzini.
n. 113 del 20/12/99 approvazione regolamento per la concessione in uso di locali di proprietà comunale.
n. 114 del 20/12/99 commissione biblioteca: presa d'atto risultati rinnovo rappresentanti utenti.
n. 115 del 20/12/99 acquisizioni aree stradali di via Commercio e viale dell'Artigianato.
n. 117 del 20/12/99 approvazione criteri di indirizzo in materia di orari commerciali ai sensi del D.LGS. 114/98.

DELIBERE DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 155 del 30/06/99 trattativa privata per la fornitura di libri e materiale multimediale per la biblioteca civica periodo 1/7/1999 - 31/12/2000 approvazione verbale di gara.
n. 157 del 16/07/99 concessione contributo all'associazione Pro-loco per l'organizzazione delle manifestazioni inserite nella sagra 1999.
n. 158 del 16/07/99 concorso per assegnazione buoni libro per alunni meritevoli piano diritto allo studio anno 1998/99
n. 159 del 16/07/99 indizione trattativa privata per fornitura libri di testo scuole elementari anno scolastico 1999/2000.
n. 162 del 16/07/99 affidamento incarico per frazionamento della via S. Bartolomeo.
n. 163 del 16/07/99 aggiudicazione appalto per il servizio di manutenzione campo di calcio e zone a verde comprese all'interno dell'area.
n. 164 del 16/07/99 approvazione progetto di interconnessione rete Carnate-Bernareggio redatto dal consorzio per l'acqua potabile di Milano per il potenziamento delle reti acquedottistiche.
n. 167 del 28/07/99 approvazione progetto definitivo-esecutivo, piano sicurezza e coordinamento ai sensi del D.LGS. 494/96 opere di rifacimento e ristrutturazione tratto fognatura di via Piemonte e via Lombardia - deliberazione a contrattare.
n. 169 del 28/07/99 indizione licitazione privata per l'affidamento in concessione dei lavori di urbaniz-

zazione del cimitero comunale - campo H. deliberazione a contrattare.

n. 171 del 28/07/99 approvazione procedura affidamento incarico redazione varianti al P.R.G. relative alle zone B1R, zona E ed agli impianti di distribuzione carburante.

n. 174 del 28/07/99 servizio di trasporto scolastico per gli anni 1999/2000 e 2000/2001: approvazione di gara deserta e aggiudicazione a trattativa privata all'impresa autoservizi BIFFI di BIFFI ANSELMO & C. s.a.s..

n. 175 del 28/07/99 esercizio del diritto di opzione in merito alla gestione della nuova sede farmaceutica denominata "BERNAREGGIO - SEDE N° 2".

n. 176 del 28/07/99 concorso pubblico per esami per la copertura di N. 1 posto di collaboratore professionale - terminalista con mansioni di messo comunale - settore vigilanza e notificazioni - CAT. B3 - CCNL 98/2001 approvazione verbali.

n. 177 del 28/07/99 accoglimento richiesta mobilità presentata dal dipendente comunale BIELLA MARIA GRAZIA - CAT. B3 CCNL 98/2001 - comparto regioni - autonomie locali.

n. 179 del 29/07/99 verifica regolare tenuta dello schedario elettorale.

n. 181 del 25/08/99 accoglimento richiesta mobilità presentata dal dipendente comunale sig.ra ORNAGO SILVIA - EX 6° Q.F. DPR. 333/90 ORA CAT. C - posizione economica C2 - CCNL 98/2001 - comparto regioni - autonomie locali.

n. 182 del 25/08/99 trasferimento mediante passaggio diretto, di dipendente di 6ª qualifica funzionale, ai sensi dell'art. 18 D.LGS 80/98 sig.ra COLNAGO ELENA.

n. 187 del 07/09/99 assunzione di mutuo di L. 230.000.000 con la cassa DD.PP. per opere fognarie via Piemonte e via Lombardia.

n. 192 del 22/09/99 organizzazione corsi di ginnastica fisioterapica per anziani e invalidi periodo: ottobre 1999 - maggio 2000.

n. 195 del 22/09/99 approvazione convenzione per l'effettuazione di stage al fine di attuare momenti di alternanza scuola/ lavoro.

n. 197 del 30/09/99 aggiornamento disciplinare d'incarico per progettazione opere di riqualificazione via S. Bartolomeo e via per Passirano e disciplinare d'incarico per frazionamento.

n. 206 del 05/10/99 approvazione progetto estensione rete idrica via Monterosa.

n. 210 del 05/10/99 affidamento incarico professionale di psicopedagoga presso la scuola media di Bernareggio per il periodo 15.10.1999 - 15.06.2000.

n. 212 del 14/10/99 approvazione progetto per la fornitura e posa di arredo urbano sul territorio comunale - integrazione delibera di G.C. 290/98.

n. 217 del 20/10/99 approvazione convenzione per l'effettuazione di stage al fine di attuare momenti di alternanza scuola/lavoro.

n. 219 del 20/10/99 approvazione progetto di illuminazione pubblica via s. Bartolomeo.

n. 221 del 26/10/99 organizzazione corso di italiano per stranieri edizione 1999/2000.

n. 226 del 26/10/99 determinazioni in merito alla

**DELIBERE E
DETERMINE**

DELIBERE E DETERMINE

pubblicazione del nuovo informatore.
n. 241 del 13/11/99 affidamento incarico professionale presso la scuola elementare di Bernareggio per il periodo 15.11.1999 - 15.06.2000.
n. 254 del 25/11/99 approvazione aggiudicazione appalto per l'affidamento in concessione dei lavori di urbanizzazione cimitero - campo H.
n. 257 del 25/11/99 approvazione del progetto definitivo-esecutivo opere di urbanizzazione per le aree edificabili denominate comparti 1 e 2 - 4° PDZ e i relativi piani della sicurezza ai sensi del D.LGS. 494/96.
n. 262 del 25/11/99 modifica destinazione e rinumerazione alloggi n° 1-4-5 di via S.Bartolomeo 9.
n. 267 del 04/12/99 affidamento incarico di digitalizzazione del PRG vigente sulla cartografia vettoriale - aerofotogrammetrico.
n. 271 del 04/12/99 affidamenti incarico per lo studio generale della messa in sicurezza dell'intero tratto della S.P. N.177.
n. 274 del 09/12/99 autorizzazione alla cessione alloggio cooperativa Edilizia Brodolini di via Brodolini - accertamento requisiti nuovi soci.
n. 275 del 09/12/99 affidamento incarico ufficio tecnico settore urbanistica redazione nuovo regolamento edilizio ai sensi della L.R. 23/97.
n. 278 del 09/12/99 approvazione schema tipo di convenzione per l'utilizzo dei locali ad uso palestra presso la scuola elementare G. Oberdan e presso il centro civico di Villanova.
n. 283 del 21/12/99 incarico professionale psicologa - 1° semestre 2000.
n. 286 del 21/12/99 incarico per assistenza fisioterapia domiciliare - periodo: gennaio - dicembre 2000.
n. 288 del 21/12/99 rinnovo contratto servizio di sgombero neve sino al 30 aprile 2002.
n. 294 del 30/12/99 impegno di spesa per la pubblicazione di un opuscolo dedicato a «Laura Solera Mantegazza».
n. 300 del 30/12/99 affidamento incarico ufficio tecnico comunale redazione progetti di: sistemazione marciapiede lungo la S.P. 3 nel tratto via Donizzetti/Via Obizzone, nuova strada via A. Moro, asfaltatura strade, interventi presso le scuole.
n. 301 del 30/12/99 approvazione progetto redatto dal C.E.M. per lavori di completamento isola ecologica.

DETERMINE

476 presa d'atto nomina collaudatore tecnico-amministrativo lavori ristrutturazione edificio comunale in Villanova - L. 6.120.000 - tecnico LL.PP.
480 erogazione 1° e 2° rata contributo scuole materne anno scolastico 1999/2000 - L.115.600.000 - pubblica istruzione.
481 segnaletica orizzontale e verticale sul territorio comunale -

L. 7.502.760 - tecnico LL.PP.
488 modifica aiuola esistente in via Dante - Caduti della libertà - L. 1.891.200 - tecnico LL.PP.
492 approvazione e liquidazione 6° sal ampliamento palestra comunale e spogliatoi - L. 98.780.000 - tecnico LL.PP.
496 adesione consorzio provinciale per il risanamento idraulico del nord-est milanese. impegno di spesa per l'anno 1999. - L. 8.166.000 - finanziario.
500 impegno di spesa per acquisto di cassonetti portarifiuti - L. 1.325.000 - tecnico LL.PP.
505 contributo raccolta carta e cartone oratorio S.Mauro - novembre 1999 L. 3.483.600 - tecnico LL.PP.
513 letture di Natale per bambini -(L. 1.001.600) - biblioteca
514 liquidazione spese per manifestazioni del 4 novembre e ricorrenza dei defunti - L. 2.830.000 - tecnico LL.PP.
517 determinazioni in merito al procedimento di espropriazione delle aree necessarie alla realizzazione della nuova scuola materna e dell'area a verde circostane - 1° lotto - (L. 72.300) -tecnico LL.PP.
525 rimborso imposta comunale sugli immobili - £.10.919.000 - tributi.
527 impegno di spesa per acquisto libri per corso di italiano per stranieri - L. 840.720 - pubblica istruzione.
529 approvazione e liquidazione 7° SAL ampliamento palestra comunale e spogliatoi - L. 150.900.000 - tecnico LL.PP.
538 sostituzione lattoneria colombari campo "F" cimitero - L. 609.564 - tecnico LL.PP.
540 liquidazione impresa f.lli Passoni per opere di asfaltatura eseguite presso la via Lombardia - L. 3.450.000 - tecnico LL.PP.
541 esecuzione segnaletica stradale via Pertini - L. 5.974.800 - tecnico LL.PP.
542 liquidazione impresa f.lli Passoni per opere eseguite presso la piazza pubblica di via Buonarroti - L. 2.500.000 - tecnico LL.PP.
544 impegno di spesa per acquisto impianto voce per scuola elementare di Villanova - L. 2.540.000 - pubblica istruzione
545 impegno di spesa per acquisto porte da calcetto per centro sportivo di Villanova - L. 1.195.920 - sport
553 acquisto di attrezzatura informatica per servizio Spazio Giovani (£. 3.600.000 oltre IVA) - servizi sociali.
554 Servizio domiciliare di raccolta carta e cartone - L.63.250.000 - tecnico LL.PP.
555 presa d'atto 4° S.A.L. ristrutturazione ex scuola media e riconversione in nuovo C.D.A. - L. 344.196.741 oltre IVA- tecnico LL.PP.



Tutto per la pesca sportiva
Acquari, gabbie, alimenti per piccoli animali

Via Roma, 61 - 20240 Carnate MI - tel. 0339.33.30.742
<http://members.xoom.it/luccio4> - E-mail: luccio4@attglobal.net



AIROLDI G & V
di Vittorio Airolodi

Taglieria pietre preziose
Produzione artigianale e vendita gioielli

Via Vittorio Emanuele, 26 - 20044 Bernareggio (Mi)
tel. 039 - 6884271 fax 039 - 6800789
[HTTP://www.airolodi.it](http://www.airolodi.it) Email: vairolodi@tiscalinet.it

AMMINISTRATORI e SERVIZI COMUNALI

DANIELE FUMAGALLI	Sindaco	A Bernareggio: mercoledì e sabato ore 10.30 - 12.30 giovedì ore 17.30 - 19.00	A Villanova sabato ore 9.30 - 10.30
SILVIO BRIENZA	Vice sindaco Assessore Pubblica istruzione Cultura	A Bernareggio: sabato ore 10.30 - 12.00	
NADIO LIMONTA	Assessore Urbanistica Edilizia privata Commercio	A Bernareggio: giovedì ore 18.00 - 19.00 sabato ore 10.00 - 12.00	
ANGELO BESANA	Assessore Lavori Pubblici Ecologia	A Bernareggio: giovedì ore 17.30 - 19.00 sabato ore 9.30 - 12.00	In orari e giorni diversi si riceve su appuntamento Tel. 039.62762240
RICCARDO FERMI	Assessore Servizi Sociali Sanità Edilizia residenziale	A Bernareggio: giovedì ore 16.30 - 18.30 sabato ore 10.00 - 12.00	In orari e giorni diversi si riceve su appuntamento Tel. 03962762214

UFFICI COMUNALI E- mail: berna.ut@flashnet.it Fax Uff. anagrafe: 039.62762202

Centralino/Protocollo	tel. 039.62762200	
Servizi Demografici	tel. 039.62762205/203	Da lunedì a venerdì ore 9.30 - 12.30 Giovedì anche ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Segreteria	tel. 039.62762312	
Vigilanza	tel. 039.62762217/302/303	
Pubblica Istruzione	tel. 039.62762300	
Ragioneria	tel. 039.62762226/227	
Tributi	tel. 039.62762222/223/225	
Ufficio Tecnico lavori pubblici urbanistica edilizia	tel. 039.62762240/313 tel. 039.62762244/247	Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 9.30 - 12.30 Giovedì ore 17.30 - 19.00 Sabato ore 9.30 - 12.00
Personale	tel. 039.62762241/242	
Ufficio Commercio	tel. 039.62762243	
Servizi Sociali	tel. 039.62762214	Lunedì - Mercoledì - Venerdì ore 9.30 - 12.30 Giovedì ore 16.30 - 18.30 Sabato ore 9.30 - 12.00
Centro lavoro	tel. 039.6902085	Lunedì ore 11.00 - 12.30
BIBLIOTECA	Presso le scuole medie tel. 039.6093960	Da martedì a sabato: ore 14.30 - 18.30 mercoledì anche ore 9.30 - 12.30 sabato anche 10.30 - 12.30
ISOLA ECOLOGICA	via della Croce	Domenica - Lunedì ore 10.00 - 12.00 Martedì chiusura totale Mercoledì - Giovedì - Venerdì ore 15.00 - 17.30 Sabato ore 10.00 - 12.00 e 15.00 - 18.00
A.S.L. BERNAREGGIO	Via Garibaldi, 45 tel. 039.6093026	Prelevi: lunedì e venerdì dalle 7.00 alle 8.30 con prenotazione e dalle 7.45 alle 8.30 senza prenotazione (max 2 esami)
SPAZIO GIOVANI	Via Prinetti, 3 tel. 039. 6093598	CENTRO di AGGREGAZIONE GIOVANILE ANTENNA INFORMATIVA da martedì a venerdì ore 15.30 - 18.30



**ORARIO
RICEVIMENTO
PUBBLICO**

CRAL

SERRAMENTI

Associato
UNCSAAL

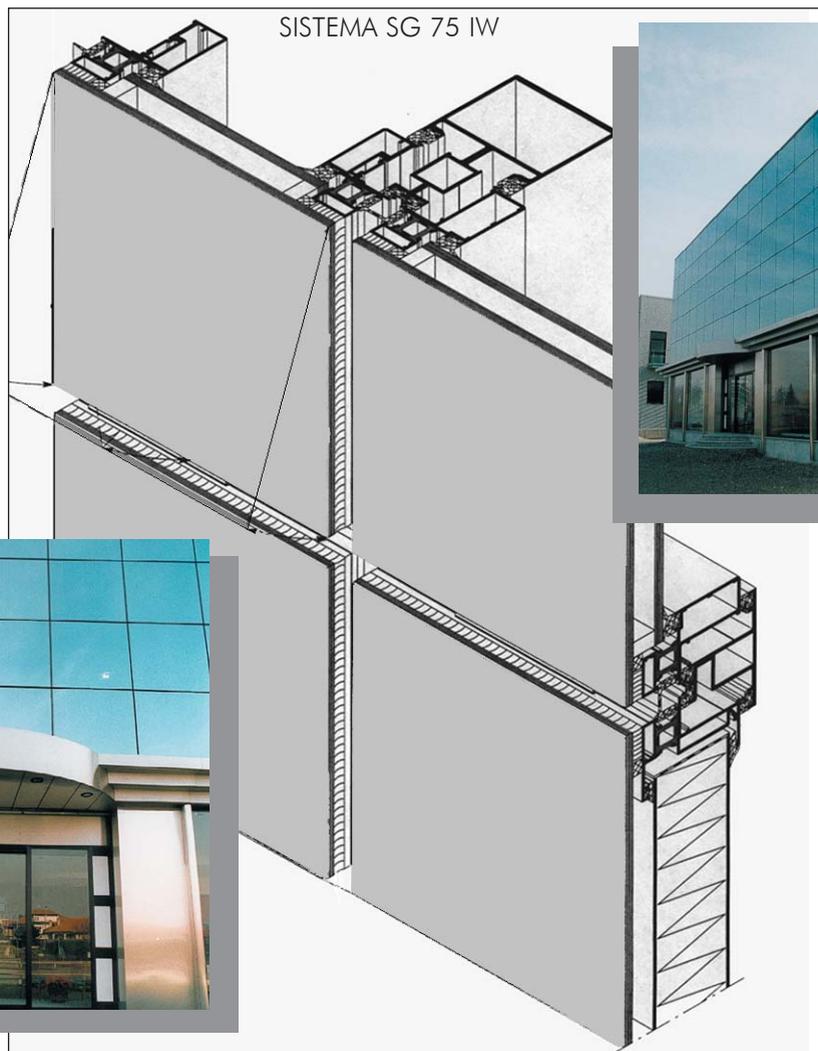


SERRAMENTI DI QUALITA' DA OLTRE 20 ANNI



SERRAMENTI IN ALLUMINIO e ALLUMINIO LEGNO
FACCIAE STRUTTURALI , CONTINUE, VENTILATE
PARETI MOBILI, ATTREZZATE
VERANDE SOLARI GAZEBI
CUPOLE LUCERNARI PORTE PANORAMICHE

SISTEMA SG 75 IW



CRAL snc **SERRAMENTI IN ALLUMINIO** di Leoni Floriano & C.
20044 Bernareggio (Mi) viale delle Industrie, 44
Tel. 039.6902848 Fax 039.6902943 E-MAIL: cral.serramenti@galactica.it